



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

Consiglio Comunale
Resoconto del 02 ottobre 2014

Prima parte

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2015 - 2016 ED ELENCO ANNUALE 2013 ART. 128 DEL D.LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**
- 2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014-2016, ALTRI ALLEGATI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI.**

Primo punto dell'ordine del giorno: **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2015 - 2016 ED ELENCO ANNUALE 2013 ART. 128 DEL D.LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio.

ASSENTI: Foresti Irene, Assi Sergio

Durante la discussione entrano i Consiglieri Assi e Foresti.

Sindaco: Abbiamo un quadro delle opere pubbliche che, andando a approvare un bilancio di previsione dovuto alle tardive notizie dallo Stato centrale, riguarda interventi che sono nel nostro programma, e che devono essere svolti. Si darà priorità a interventi che riguardano le scuole e il Centro Servizi Marchesi, perché ci sono delle procedure da seguire. Il primo punto prevede pertanto interventi sulla viabilità e modulazione del traffico, che fan parte di un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

delle strade comunali, e finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, e che si dividono per un totale di 510.000 euro in tre anni. Parliamo di rifacimenti e messa in sicurezza delle strade, che sono via Marconi, via Europa, viale Trieste, piazza IV novembre, via Lombardia, via Cremasca, via don Gonnella, via Bergamo, via Sanzio, via Donatori Avis - Aido, che sono gli interventi prioritari per lo stato di manutenzione delle strade, divisi nei tre anni 2014-2015-2016. Abbiamo poi un'opera di manutenzione della stazione ecologica, di cui sta uscendo il bando in questi giorni, e per cui il Comune ha ricevuto un contributo di 200.000 euro, su 400.000 d'importo previsto dei lavori. Oltre a esserci progetto preliminare e definitivo, sta uscendo in questi giorni il bando, perché c'è un finanziamento da parte della Regione di 200.000 euro. Diventa 200.000 euro quel che riguarda il Comune. C'è un piano di studio di progettualità del verde pubblico, fatto con esecuzione di lotti annuali, che riguarda la manutenzione del verde del territorio comunale. E' stato diviso nelle tre annualità. Quest'anno avete potuto vedere che ci saranno potature e reimpianti, perché alcune piante, fortemente danneggiate e pericolose per sicurezza e incolumità pubbliche, sono state tolte e saranno reimpiantate nel periodo giusto per il reimpianto di questo tipo di verde, a breve. C'è un'opera di manutenzione straordinaria, il Centro Servizi Marchesi, che riguarda anche il trasferimento degli uffici comunali, dovuti, al punto successivo, che è la manutenzione straordinaria del Municipio; il trasferimento degli uffici nel Centro Marchesi. Non sono opere fini a se stesse, ma che serviranno quando ci sarà l'ampliamento della biblioteca, una volta passata l'emergenza del trasferimento degli uffici. Si passa a un'opera di manutenzione straordinaria del Municipio. E' divisa in varie annualità. La prima fase prevede un contributo da Regione Lombardia, siamo stati l'ente finanziato di più, rispetto al progetto presentato, con il massimo della possibilità di contributo, 398.000 euro. E' stato avviato il progetto, è stato inserito nel piano delle opere pubbliche, e il contributo è arrivato a aprile. E' inserita la manutenzione straordinaria di piazza IV novembre. Da qui a fine anno non vedrà la ristrutturazione, l'abbellimento, la manutenzione. Ma dev'essere inserito nel p.o.p. perché è nostra intenzione fare uno studio di fattibilità entro la fine dell'anno, e accantonare le risorse per questo scopo. Nel momento in cui si procederà alla manutenzione straordinaria del Municipio, ci sarebbe l'intenzione di procedere, perlomeno a lotti, a una manutenzione della piazza, farla diventare una piazza vera e non un parcheggio. Ci sono altre due voci, riguardanti la manutenzione della scuola secondaria di primo grado, e della scuola primaria di via Papa Giovanni, una che riguarda la manutenzione della scuola secondaria, i serramenti della centrale termica, mentre quella della scuola primaria di 70.000 euro, è comprensiva di 13.000 euro che il governo ha sbloccato. Questo intervento si eseguirà a breve. Riguarda l'adeguamento strutturale della sicurezza, soprattutto per gli incendi. Altre manutenzioni necessarie alla scuola, per mettere i ragazzi in sicurezza, i certificati incendi, e la ristrutturazione di una saletta, quella con la

scaletta esterna, vicino al Centro Anziani. Adesso è parzialmente utilizzata ma visto il trasferimento degli uffici comunali presso il Centro Marchesi, avrà una riqualificazione, per essere una sala associativa, perché andando il Comune a occupare gli spazi del Centro Marchesi verranno a mancare sale di ritrovo per le associazioni. Questa è l'illustrazione. Le priorità sono gli interventi sulle scuole, e sul Centro Servizi Marchesi, per una necessità. Si vorrebbe ottenere una qualità urbana e ambientale, un miglioramento dei servizi del territorio. Alcune opere sono già in itinere. Siamo al bando. Per altre entro fine anno vogliamo fare lo studio di fattibilità. Apro la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Su questo piano ci sono aspetti che richiedono un approfondimento. Le priorità. Guardando i documenti, sono tutte priorità, tranne lo studio progettuale del verde. Rispetto a quanto è stato detto. Non so se dobbiamo attenerci a quanto scritto o a quanto detto. Poi sentiamo la risposta. Qui sembra che tutti gli interventi sono ritenuti con lo stesso livello di priorità. Non si capisce. Nell'ambito della programmazione bisognerà prendere decisioni sugli interventi più urgenti. Nella documentazione c'è qualcosa che non va nell'elenco. Nell'elenco dei piani, quello relativo al programma triennale per le opere pubbliche, quello del 2014, ci sono i tempi di esecuzione. Per alcuni è indicato il 2013. Non si capisce. Vuol dire che la cosa è stata ritenuta prioritaria? La stazione ecologica. Sembrerebbe un'esecuzione relativa a un anno trascorso. Stessa cosa, pagina successiva, tutti gli interventi sono riferiti al 2013. Dev'essere un errore, in un piano di un bilancio di previsione. Le ultime due pagine, quando c'è l'approfondimento sul 2014, ci sono i tempi di esecuzione, e non c'è coerenza. Entrando nel merito, ci sono aspetti sui quali chiediamo un approfondimento. La piattaforma ecologica. Capire questi 400.000 euro. Sono stati allocati solo sul 2014. Perché non sugli altri anni? E a oggi non s'è visto nulla? In questo 2014 che cosa si pensa di fare? Che tipo di intervento sarà? Se 200.000 euro arrivano dalla Regione e 200.000 li mette il Comune, capire l'entità dell'intervento, dove si vuole agire a migliorare. L'edilizia scolastica. Questo è un bilancio di previsione. Siamo in ritardo su una valutazione che andava fatta mesi fa. Oggi dovremmo già avere un'idea di realizzazione. Questi interventi, che sembrano cospicui, 169.000 + 70.000 euro, vorremmo capire un po' meglio di cosa si parla.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Mi accodo al Consigliere Caglioni. Abbiamo aspettato dieci mesi per avere un programma triennale. Un atto che anticipa il bilancio di previsione, che decorre dal 1 gennaio 2014, lo discutiamo il 2 ottobre: abbiamo un programma triennale delle opere pubbliche dove leggiamo che abbiamo una stazione

ecologica completata il quarto trimestre 2013, abbiamo terminato la manutenzione straordinaria di piazza IV novembre, quarto trimestre 2013 fine lavori, così come la manutenzione straordinaria della scuola secondaria e primaria. Dubbi ci sono anche per le altre opere. Vedono come fine il quarto trimestre 2014 appena iniziato. O si fanno tutte queste opere in tre mesi o forse si doveva stare più attenti nel redigere il piano triennale, e essere più onesti con i cittadini dicendo: a questo punto non si farà nulla. Ho sentito il Sindaco dire nell'illustrazione che ci sono opere in dirittura d'arrivo per il bando. Vorrei sapere quali. E' strano sentir dire al 2 ottobre che gli interventi di manutenzione sulla scuola primaria sono finalizzati alla sicurezza degli studenti, quando la campanella è suonata da quasi un mese. E' un p.o.p redatto in maniera superficiale e superflua. Ci possono stare errori di battitura, se tali sono quelli indicati sui tempi di esecuzione, ma chi porta il tutto in Consiglio Comunale dovrebbe stare più attento.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Non ho avuto molto tempo per guardare i documenti. Ho fatto sforzi incredibili. Ma quando ho visto il programma triennale dei lavori pubblici mi sono cascate le braccia. Siamo alla fine dell'anno. Un programma ricco di belle cose. Ma resta scritto, chiaro come la luce del sole. Novità come i 500.000 euro per la sistemazione della piazza, ma uno straccio d'idea, di studio, niente. Come mai allora inserite opere così importanti nel triennale? Il Municipio. Dovevamo scappare tutti qualche mese fa. Siamo ancora qui dopo dieci anni. C'era un sollecito. Eravate preoccupatissimi. Fortuna che non nevicava. E' andata bene che non avete speso i soldi. Priorità, necessità. Opere senza futuro. Piuttosto che puntare su poche, utili per la comunità, evitando una declinazione di opere che restano scritte sulla carta. L'edilizia scolastica. E' un investimento, 169.000 euro, che a qualcuno piacerebbe sapere di cosa si parla, come ha detto il Consigliere Caglioni. Dovete spiegare di cosa si parla quando illustrate un programma triennale. Non c'è una relazione che accompagni in modo serio questo progetto. Come al solito è stata fatta una lettura di numeri. E' una bella idea ma non si esplicita. Meglio se fosse argomentata nei suoi contenuti e nei suoi dettagli. Poi ci si deve confrontare con i tempi. Non è un errore quel che c'è scritto. E' quello che avevate maturato quando lo avevate pensato. Poi lo avete trascinato alla fine dell'anno, ma proprio per questo va ripensato in corso d'opera. L'avevate elaborato molto prima. Su molte di queste opere avevate già progetti per le mani. E' molto critico, è difficile sostenerlo, un piano così. Non so se regge il colpo, ma se è stato scritto così qualcuno deve aver cercato di fare tornare numeri che non torneranno mai. Richiamo a una valutazione più severa. Poche cose, centrate: obiettivi precisi. Esplicitiamoli, condividiamoli. Non decliniamoli

semplicemente, proviamo a mettere in campo risorse e sforzi di tutti, per riuscire a realizzare qualche cosa di buono per la comunità di Azzano San Paolo. Dovremmo imparare a ragionare sui pochi numeri di cui disponiamo per fare investimenti. Mettere al centro i bisogni senza essere eccessivi nel dire cosa vorremmo fare. Le risorse sono un problema. E' preferibile un ragionamento di questo tipo, piuttosto che vedere un programma che appena lo si apre non viene nemmeno voglia di guardarlo. Alla fine è aria e carta, irrealizzabile in sé. Vi richiamo a maggiore attenzione. Misuriamoci di più su queste cose. Al di là di alcune opere apprezzabili. La piazza è un problema di tutti, il problema è come lo si risolve. La diversità è nell'idea. Bisognerebbe costruire un percorso con la partecipazione di tutti. Non sia un'idea esclusiva di qualcuno, la sistemazione. Dovremmo condividere tutti il progetto. Sostenere un progetto. Ricordo un progetto dell'ufficio tecnico. Una cosa orribile. Scandalosa. Spero non sia quello il progetto che avete ideato e presidia il programma. Sulla piazza annuncio una necessità di lavorare insieme, per costruire un percorso, noi e la comunità, è fondamentale. Poteva essere detto: annunciare un programma importante, è bello dire come vorremmo si realizzasse. Grazie.

Sindaco: Parto con le risposte al Consigliere Caglioni. Il progetto della stazione ecologica è agli atti dell'ufficio tecnico, e riguarda un'opera di ristrutturazione integrale, con l'allargamento, la possibilità di salire con le macchine su una rampa, in maniera tale che i cassoni, che ora sono scomodi, perché bisogna arrampicarsi per scalette, c'è un adeguamento strutturale, se poi l'Assessore Gambaro vuole esplicitarlo meglio, e alle normative. Quando vuol venire a vederlo il progetto è a disposizione. E' antecedente. Il bando della Regione cui abbiamo partecipato e abbiamo preso il massimo finanziamento possibile, è di almeno due anni fa. Sono arrivate le risorse dalla Regione. Il bando esce in questi giorni. Si basa su quel progetto. E' un'opera che dev'essere assegnata entro gennaio. Bisogna fare degli studi per capire quant'è la spesa fattibile per un'opera pubblica, per fortuna c'è una serie di bandi cui non si può perdere l'occasione di partecipare. Ci vogliono i progetti. Devono essere inseriti nel p.o.p. Avere degli studi, altrimenti non è finanziabile. Le priorità son tutte alte a parte il verde. Fa parte della tipologia di opere che si vanno a fare. Il verde è inferiore alle altre. Siamo a ottobre, anche se questo documento è stato redatto mesi fa. I tempi di esecuzione sono perché il documento è stato redatto prima. Era quello che si pensava di poter fare. Rettificheremo. E' uscito l'allegato all'atto della Giunta, da rettificare sui tempi di realizzazione delle opere. Non neghiamo che ci siano priorità, e opere che essendo ormai a fine anno difficilmente vedranno il compimento. La stazione ecologica dev'essere appaltata entro gennaio, ma spero anche prima, così da realizzare le opere. Le scuole. Il Centro Servizi Marchesi ci serve, è una priorità, perché dobbiamo uscire da questo edificio e trasferirci lì. In questo periodo stan facendo tutti gli studi anche a livello impiantistico, per spostare gli uffici, perché uno spostamento di uffici comunali non

è come traslocare da un bilocale all'altro come noi in privato, ma è un trasferimento di componenti e impiantistica. Il Centro Marchesi ha una priorità. Gli interventi alle scuole sono una priorità per l'adeguamento della normativa anti incendio, perché c'è quello sgravio da Scuole Sicure del Governo che prevede tempi precisi di attuazione.

La preoccupazione del Municipio rimane. Si vorrebbe spostare gli uffici a breve. Prima dell'inverno sarebbe l'ideale perché c'è la questione neve. Rimane una priorità. Ci sono spostamenti da fare, in modo che certi servizi, come l'utilizzo delle sale, che in questo momento al Centro Marchesi sono utilizzate dalle associazioni, non possono restare scoperte, perché la nostra comunità è anche associazioni che vivono, e non si può pensare andiamo a occupare gli spazi delle associazioni e le associazioni pazienza, andranno a casa loro. Si devono aggiustare altre situazioni così da sgombrare quegli spazi, mettere a posto la loro impiantistica, far trasferire gli uffici. La Sala Consiliare non può trovar spazio al Centro Marchesi. Bisogna fare opere presso la scuola secondaria, in modo tale che quando si faccia Consiglio Comunale in Auditorium, non ci debba essere personale della scuola che debba star lì, perché sarebbe uno spreco di risorse. Si deve compartimentare in modo che ci sia un'entrata esclusiva, che esiste, ma uno non deve poter entrare a scuola durante il Consiglio. Ci sono piccole opere da fare per compensare. Gli interventi alle scuole sono relativi alle centrali termiche, alla serramentistica. Messa a norma anti incendio. Stiamo per partecipare al bando di Regione Lombardia per le scuole. Abbiamo aderito al progetto Scuole Sicure del governo Renzi. D'accordo con il Consigliere Assi che la piazza per ora è una stima provvisoria. Il progetto era per comprendere i costi. Concorro anche che la piazza dev'essere vissuta da tutti. La maggior condivisione di un progetto sulla piazza, visto che era nel programma elettorale di tutti e se ci fosse stata una quarta forza politica, l'avrebbe inserito anch'essa; è un'opera per la comunità, che deve riprendersi questo spazio. C'è un'esigenza di parcheggi. Abitazioni molto grosse senza posti auto a sufficienza. Edifici degli anni passati. Cercando di trovare un equilibrio fra l'esigenza del cittadino che abita in piazza e il commerciante che deve farla vivere in un altro modo. La progettazione di piazza IV novembre dev'essere condivisa il più possibile, non metterci lo spillo di una forza politica. Resterà negli anni. E' un'occasione. Dev'essere condivisa da tutti, o dal maggior numero possibile di persone. Alcune opere sono inserite nel p.o.p. e siamo a ottobre. E' qualcosa sopra di noi che impedisce di approvare i bilanci. Con dati certi approveremmo prima, lavoreremmo meglio e programmeremmo meglio le cose. Gli stanziamenti per le opere pubbliche sono a bilancio. La previsione c'è e ci sono i residui su cui andare a far leva. Ci sono i finanziamenti dei bandi cui abbiamo partecipato. Capire se si può fare è un altro conto. Dipende dagli obiettivi di patto. Anche non inserire le cose e avere l'avanzo. Io mi perdo in queste cose. Avere i residui vuol dire poter fare le opere in un secondo momento. Aver l'avanzo vorrebbe dire non poter più realizzare il previsto.

Grazie. Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Era per dettagliare la spesa dei 400.000 euro della piazzola ecologica. Per non perdere il contributo dovrà essere assegnata entro il 15 gennaio 2015. Ci saranno questi lavori. Sarà regolamentato l'ingresso della piazzola: non 'libero' ma regolamentato da una sbarra, che tramite un software potrà individuare gli utenti azzanesi o non. Chi non paga la tassa rifiuti a Azzano non avrà accesso come magari adesso avviene. Questo software tiene aggiornati i dati di pagamento della tassa rifiuti. Vede se un cittadino ha pagato e dà l'accesso. Vari Comuni hanno adottato questo sistema. Lo scarico materiali sarà rialzato. Sarà esterno ai cassoni di deposito. Non ci sarà più la confluenza all'interno dell'area di piazzola. Si creano situazioni di deposito non in sicurezza, pericolose: è stato previsto un deposito esterno e rialzati i cassoni. I cassoni avranno un'altezza più bassa rispetto alla posizione dell'utente per motivi di sicurezza. L'utente non dovrà più salire scalette e compiere percorsi pericolosi. Sarà rialzato, e con sforzi minimi potrà accedere al cassone. Sarà risistemata l'area adiacente al campo da calcio in sintetico, attualmente ci sono i cassoni del verde e un po' di materiale. Quell'area verrà sistemata e farà parte del nuovo progetto. Anche lì ci sarà il deposito rialzato. All'interno dell'area ci saranno solo gli operatori. La ditta appaltatrice prenderà i materiali. Queste le linee. Ci sarà un adeguamento normativo. Questo per giustificare i 400.000 euro: il progetto si può vedere in ufficio tecnico. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Al di là dell'intervento che può essere il più bello di questo mondo, mi interessa capire gli effetti. Sarà meno faticoso buttare i rifiuti? Chiederei un'analisi economica sul se e come. Se l'investimento è in grado di produrre effetti positivi sulla gestione dei rifiuti. La selezione, la qualità del prodotto conferito; come questo incida positivamente sulla Tari. Quali rifiuti si possano valorizzare. Quali sono i benefici più che le modalità costruttive. Bisogna misurare. Se facciamo investimenti, vorremmo conoscere il prodotto, che non è semplicemente fare una cosa bella. Entri con la sbarra invece del guardiano. Qualcuno entrava abusivamente adesso no. Sarebbero i ragionamenti da fare. Mi piacerebbe ripensare al luogo. Sapere se quel luogo è stato pensato alla luce dell'evoluzione del Centro Sportivo, non conosco il progetto. Quella cosa non è a sé. Questo potrebbe produrre un altro disegno. Cosa pensiamo del Centro Sportivo, della viabilità sulla via Stezzano che potrebbe divenire alternativa all'attuale. E' il modo in cui la politica approda a ragionamenti e non si limita a ragionare su quel luogo per quel bisogno. I

bisogni sono tanti e diversi. E' un'occasione su cui far partire un ragionamento. Poi, in sequenza, elaborare altri progetti o ragionamenti. Riconfigurare l'insieme delle necessità.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Avevo più o meno lo stesso tipo di intervento da fare. Se si parla di 400.000 euro di investimento, anche se 200.000 non sono nostri ma arrivano da un altro ente, sono pur sempre nostri. Ogni intervento che si fa dovrebbe essere inquadrato nell'ottica di una maggiore analisi del tema. Farsi domanda sui costi dello smaltimento dei rifiuti. Qual è il costo maggiore. Che fare per diminuirlo. Predisporre che le risorse vadano dove un intervento può essere utile anche economicamente ai cittadini. La Tari pesa sulle famiglie. Bene interventi per facilitare l'accesso, ma come diceva anche il Consigliere Assi, le risorse andrebbero inquadrare in un'analisi più dettagliata. Cogliere gli elementi su cui poter maggiormente incidere. Questo interessa agli azzanesi. Non che arrivo e uso la tessera. Capire che rispetto alla modalità attuale dello smaltimento dei rifiuti, il nostro comune cerca di renderlo più efficace, smaltire meglio e raggiungere una diminuzione di costo. La prima delibera. Sono delusa dalla documentazione come il Consigliere Assi. Questa è un'approvazione. Noi consiglieri non approviamo affermazioni, buoni propositi. Approviamo documenti su cui sono scritte cifre, date, priorità. Vi chiedo di non sottovalutare questo aspetto. Nel momento in cui sono predisposti documenti che rappresentano la base su cui ci dobbiamo confrontare, devono corrispondere il più possibile alle vostre effettive intenzioni. Il rischio, come diceva il Consigliere Assi, è che uno guarda e dice mah, forse, però. Su questo tema chiederei la possibilità di ascoltare sempre l'Assessore competente o il Sindaco, che sulle cose davvero prioritarie ci dia informazioni più precise. Ci dà modo di dire ok, questa cosa è sufficiente, è fatta bene; altrimenti uno dice, tutto è superficiale e nebuloso, non c'è chiarezza, alcuni dati non sono coerenti, non corrispondono a quel che si vuol fare. Non si capisce se e quando si faranno le cose. Vi chiedo maggiore attenzione.

Sindaco: Su questioni tecniche e piazzola ecologica rispondi tu .

Questo tipo di atti. Le norme ci dicono come fare gli atti. Dietro a un p.o.p c'è una documentazione depositata negli uffici. Studi di fattibilità. Faldoni di libero accesso ai Consiglieri Comunali. La norma dice come un p.o.p. va impostato. Spesso è scarso di informazioni. Se non si vivono in atti che passano in Giunta e negli uffici, sembrano pieni solo di numeri. Il p.o.p. ha atti dietro di sé ma in sé è fatto di numeri. Le norme che regolano la contabilità dell'ente si contraddicono. Devo mettere numeri per pareggiare il bilancio. Se non riesco a pareggiare il bilancio con un'opera, se entrano i soldi mi va

nell'avanzo. Chiedo conferma *al Segretario*. I bilanci li capisco da persona della strada. Se non metto l'opera, mi entrano risorse e vanno in avanzo, non le posso più utilizzare. Ci sono norme che si contraddicono perché devo andare a pareggiare i numeri, ma poi il patto mi cambia quel che ho previsto. Si contraddicono. Dà fastidio dire mettiamo 500.000 euro per la piazza quando è ottobre. Non siamo pazzi. A novembre non iniziamo. L'appalteremo. Una progettazione come quella per la piazza dev'essere condivisa, non dobbiamo vederla solo noi e il tecnico che la progetta, ma anche i cittadini, i consiglieri, le associazioni. Sono atti che fan parte di una burocrazia in cui il senso logico si perde.

Ci deve essere una progettazione che va oltre la piazzola ecologica, rispetto al centro sportivo. Nel pgt adottato da voi (*la Giunta a guida Noi per Azzano con Sindaco Leonio Callioni, 2004-2009*) l'ampliamento del centro sportivo è previsto dall'altra parte, quella del campo in erba sintetica. Se in futuro ci fossero le possibilità per un ampliamento lo faremmo volentieri. Noi, voi, tutti quanti. Il suo ampliamento andrebbe al di là del campo in erba sintetica, non verso la piazzola ecologica, sui terreni che per adesso sono di proprietà non del Comune ma della Mais Coltura, che non ha sollevato eccezioni sul pgt; se ci fossero risorse si potrebbe andare a espropriarli o a acquistare. Un piano c'è, per il centro sportivo e la piazzola ecologica. E' stato messo in sicurezza l'attraversamento della strada. Se il centro sportivo diventasse un tutt'uno si dovrebbe rivedere la viabilità e l'attraversamento: se diventasse non solo un campo dalla parte della strada, ma più elementi da una parte e dall'altra della strada, sarebbe da rivedere la viabilità di via Stezzano. Era inserita una strada sul retro. Passava dietro la piazzola ecologica. Teneva un comparto di via Stezzano, tutto unito. C'è una previsione urbanistica in questo senso, che ha avuto le basi da voi. Non dico che l'abbiam fatto noi. Noi l'abbiamo portata avanti.

Il progetto della piazzola ecologica ha un punto di vista strutturale e uno funzionale. Le due cose devono agganciarsi. Il cittadino dev'essere più comodo a utilizzare i servizi. L'Assessore Gambaro segue questa questione da prima di diventare Assessore. Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Grazie Sindaco. Nell'intervento precedente mi ero limitato a rispondere a richieste di chiarimento sulle varie spese.

I dati economici, rilevanti per gli utenti di Azzano San Paolo. La piazzola non è ripensata solo per ragioni estetiche. Ci sono altre ragioni notevoli. Un adeguamento normativo, che per l'utente è un vantaggio. I vantaggi non dobbiamo pensarli solo sotto il profilo economico, ma anche quello dell'utenza, dell'utilizzo del servizio.

Sul dato economico, la sbarra è un'opportunità. Non è un controllo per giudicare chi ha pagato come buono e chi non ha pagato come cattivo. Faccio un esempio. A chiunque è capitato di non pagare una bolletta semplicemente per dimenticanza. Se uno va alla

piazzola ecologica e tramite questa capisce se ha un ingresso regolare o no, e quindi se ha un pagamento regolare o no, uno che ha dimenticato di pagare per sbadataggine evita mesi di more o l'intervento di Equitalia, se continua a non pagare. Magari solo perché ah dimenticato la bolletta sotto il diario sul comodino. Questo è un vantaggio per l'utente.

Statisticamente – ho lavorato in una società per la gestione dei rifiuti – se c'è un ingresso libero, non per demerito delle amministrazioni, ma perché ci sono parecchi furbi, questi depositano il materiale. Si tratta di materiali che non sono fonte di guadagno per il Comune. Sono costi. Mi riferisco al materiale edile, che ha costi di smaltimento elevati. Questa sbarra, come organo di controllo, evita lo smaltimento di questi materiali. Poi bisogna considerare il fattore trasporti. Ha un costo economico. Il servizio trasporto è retribuito. Va a carico del cittadino attraverso la Tari. Se aumentano le utenze che scaricano abusivamente, aumenta il materiale da trasportare, i trasporti, i costi, i viaggi, l'inquinamento. Da questo punto di vista, si ha un vantaggio. Meno viaggi e costi perché la piazzola è dimensionata per il paese. Il fattore percorso. E' stato pensato esterno, rialzato, più agevole per motivi di sicurezza e confort dell'utente, ma anche in maniera tale che l'utente possa 'conferire' in maniera più ordinata. Chi può conferire in maniera più ordinata all'interno della piazzola ecologica, ha dei vantaggi. Come diceva il Consigliere Assi, ci sono materiali, come la plastica e il vetro, che possono essere riciclati e sono fonte di utili, che sono scaricati dalla Tari dei cittadini. Più la bontà del materiale è alta, più si fa una raccolta sensibile e ordinata, più alto in termini di euro è il ricavo quando il gestore vende il materiale che tratta con il Comune. Il percorso pensato, esterno e ordinato, limita gli errori da parte degli utenti, che possano inquinare il materiale da vendere, da cui si ha un ricavo. Più il materiale è buono, più vale. Più è inquinato o la raccolta è distratta, più il valore si abbassa. Questo si calcola proprio su percentuale di materiale inquinato all'interno della frazione che si vende. Il percorso ordinato è stato studiato dopo, per facilitare queste caratteristiche, quindi è una fonte di guadagno. Si creano queste economie.

L'eco-compattatore. E' un dettaglio che sarà analizzato nel post-progetto. Non l'ho messo nel programma. Ci sono realtà dove ci sono compacttori. Per valorizzare la funzione culturale, di creare un'economia di raccolta differenziata, che possa contribuire al bene comune, l'idea era inserire un eco-compattatore. Solitamente si fa con vetro, plastica, barattolame. Il compacttatore ritira i rifiuti che conferiamo, e ogni tot rifiuti, per dare senso e attenzione alla bontà della raccolta, permette di avere in cambio buoni sconto da utilizzare in certi esercizi commerciali del paese, o voucher per finalità di questo tipo. Progetti creati ad hoc per migliorare la raccolta dei rifiuti, da un punto di vista di qualità e culturale. Grazie.

Sindaco: Dichiarazione di voto.

Consigliere Assi: Rispondiamo con una valutazione sfavorevole. Al di là della buona volontà. Vorremmo più concretezza. Bisogna ragionare sulle risorse. Sapere se arrivano e come impiegarle. Bisogna cambiare l'atteggiamento. Scordare il passato, e ripensare il modo di gestire la pubblica amministrazione. Nuovi tagli presto arriveranno, e ci impongono questo tipo di atteggiamento. E' una palestra. Ci si deve aiutare, non fare più programmazione tanto per farla. Lo dico come contributo non in senso critico. Spero si lavori bene, questo è il senso del lavoro di tutti noi. Se no è inutile che ci sediamo. Parliamo seriamente dei progetti, che sono le cose che ci interessano, mica l'aria fritta. Al di là delle difficoltà che stanno nel circuito della pubblica amministrazione. I trasferimenti. Assessore, mi fermo ancora un secondo su di lei. Bisogna incominciare a mettere strumenti di misurazione. Al di là di disegni, elaborati, computi, stime. Elementi che aiutino a misurare lo sforzo che ognuno di noi è chiamato a fare. Un'opera pubblica come la costruzione di una piazzola ha in sé un significato che ci presidia: Azzano San Paolo ha una cultura del rifiuto consolidata, possiamo rafforzarla, ma dentro questa dimensione bisogna far crescere il risparmio. Non è produrre e conferire, ma ripensare a una politica dei rifiuti che non sta solo nella modalità di conferimento, ma anche della stessa produzione. Ad esempio, abbiamo la macchinetta per l'acqua. Dovrebbe cadere il volume di plastica. Mi piacerebbe vedere una curva in caduta a significare che gli Azzanesi preferiscono utilizzare o l'acqua della spina di casa o quella della macchinetta. E' un passaggio che deve essere monitorato e verificato. Dà senso a operazioni come la macchinetta che altrimenti resta un prodotto commerciale che non ha nulla a che vedere con l'effetto che dovrebbe generare. Sarei felice di sapere che la plastica è in caduta libera, piuttosto che metter giù un cestone per continuare a raccogliarla. E' un costo portarla via anche se è valorizzata. I camion si spostano sulle strade, consumano, inquinano, fanno la loro parte in tutto questo. Pensare il progetto. Entrare nel merito. Cominciare a vedere una curva di risparmio sui rifiuti. Capire il vero risultato. Questo vale anche per tutti gli altri progetti. Facciamo uno sforzo particolare. Ogni progetto ha i suoi effetti. Ci sono progetti risparmiatori. Costano, si investe. Il Municipio ha un costo. Tenerlo qui, gestirlo, farlo funzionare. Si può pensare che l'intervento provochi una caduta dei costi di gestione, dei consumi. Non è solo investire. E' pensare che le cose che realizziamo sono belle, funzionali, sicure, ma hanno anche una loro capacità di produrre risparmio. I progetti oggi si distinguono per questo. Le risorse sono sempre meno. Investire nei benefici è fondamentale. Al di là del ragionamento che ho fatto, che è semplicemente un contributo, sul programma, rimaniamo contrari.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Cagliani.

Consigliere Caglioni: Anche da parte nostra c'è un giudizio insufficiente, negativo, di questa delibera. Come è stato detto dallo stesso Sindaco, ha degli aspetti meramente normativi, per i quali i documenti di legge devono essere redatti in modo molto scarso, e senza evidenziare i contenuti. Chi amministra, se vuole, può associare a questi documenti una presentazione, spiegazione, informazione, comunicazione, che faccia veramente capire di cosa si parla e dove si vuole arrivare, cosa che qui è del tutto assente.

Due battute sulla piattaforma. Dalle parole dell'Assessore, sembrerebbe che dall'anno prossimo il costo della Tari dovrebbe diminuire. Lo segniamo, e poi l'anno prossimo vediamo se davvero l'intervento ha prodotto questi effetti.

Assessore Gambaro: Nessuno ha detto che la Tari diminuirà. L'ha detto lei non io. La Tari non è fatta dal costo del servizio. Posso abbattere il costo del servizio, ma se si alzano altri parametri, che Lucio come Assessore al Bilancio conosce molto meglio di me, io non l'abbatto lo stesso; potrò limitarla, potrò economizzare il costo del servizio in sé. Ma non ho mai detto che riesco a abbattere la Tari. Posso 'attutire' i costi che ogni anno aumentano: servizio, carburanti, ecc. Sicuramente non ho il pieno controllo del costo della Tari. Grazie.

Sindaco: E' formata da tante voci che non è solo il costo. Si possono creare economie all'interno della nostra struttura, però nello stesso tempo, per esempio se le discariche aumentano i costi, se aumentano i costi di carburante e energia, alla fine l'importante è creare sempre nuove economie; cercare di non aumentare i costi delle strutture. Creare economie interne. Non è detto che si rivalga immediatamente sulla Tari. Basta che aumenti il costo a tonnellata della discarica, e sono assorbite tutte le economie che ci si è sforzati di fare. Basta che il gasolio passi da 1.5 a 1.9. Le economie sono sballate.

Assessore De Luca: L'evasione della Tari. Si ripercuote sul sistema. In una situazione di crisi dove la gente fa fatica a portare a casa lo stipendio, è facile che quella voce aumenti, come succede per i condomini, è ribaltata sugli altri utenti.

Sindaco: Passiamo alla votazione. Favorevoli 9, contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 9, contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

.....

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014-2016, ALTRI ALLEGATI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglionì Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Sindaco: Illustra l'Assessore De Luca.

Segretario: Volevo fare una precisazione prima dell'intervento di De Luca. Siamo costretti a avere un monitoraggio quotidiano della situazione delle finanze del Comune. Con la questione patto, noi giornalmente abbiamo la situazione delle possibilità concrete di spesa. Ci sono degli assurdi contabili. Avere residui, fondi di cassa per milioni di euro, che tu programmi queste potenzialità, ma concretamente puoi non spendere nemmeno una lira. Questa difficoltà fra potenzialità dei numeri e concretezza della realizzazione. Dall'anno prossimo ci sarà una nuova normativa. I residui in parte capitale, oltre che nella gestione corrente come già avviene, se il creditore non è individuato, non puoi mantenerli. Ci sarà una revisione realistica della situazione.

Assessore De Luca: Buonasera. Ci sono da fare dei correttivi. Errata corrige. Ve li han già consegnati. Due correttivi. Il primo riguarda il parere del revisore. All'interno dei prospetti il dato è già corretto. Ci sono refusi sulle istruttorie. Alcune informazioni.

Nel prospetto sull'analisi delle risorse, a pag. 30 della relazione, per un refuso, sono stati erroneamente riportati le aliquote Imu del 2013, quindi bisogna far riferimento alla nuova tabella consegnata. Sulla relazione del revisore contabile e sugli altri documenti, il dato è corretto.

Come già accaduto per il 2013, anche le predisposizione del bilancio per il 2014 ha incontrato diverse difficoltà, in conseguenza delle vicissitudini politiche nazionali. Andiamo a approvare un bilancio preventivo a tre mesi dal termine dell'anno di riferimento.

Quest'anno ci sono state modifiche sensibili sulla fiscalità degli enti locali, che hanno riguardato l'Imu, la Tari, e soprattutto la Tasi. Il problema principale è stato il ritardo del Ministero nel comunicare al Comune tagli e trasferimenti. I dati sono stati comunicati a agosto e ciò ha costretto l'ente a ritardare l'approvazione del bilancio fino a giungere a fine settembre, oggi siamo a ottobre, per questioni di carattere tecnico. Tale incertezza, indipendente dalla volontà dell'ente, sulle entrate realizzabili dal Comune, non poteva non condizionare la stesura dei documenti di previsione annui.

Si vogliono perseguire gli obiettivi di trasparenza, coerenza e perequazione enunciati nel nostro programma. Tra gli orientamenti di questa amministrazione, come di quella precedente, vi è: predisporre bilanci previsionali certi, che rispecchino le reali capacità dell'ente. Ma soprattutto contenere la pressione fiscale, comprendendo aliquote che comportino la realizzazione del solo gettito strettamente necessario.

Le linee guida che hanno ispirato la predisposizione del bilancio di previsione 2014, sono così riassumibili. Contenimento dell'azione fiscale; ciò ha comportato un lavoro notevole degli uffici, degli Assessorati, che hanno dovuto procedere più volte a una +revisione+ della spesa. Salvaguardia dei livelli di qualità dei servizi esistenti, effettuando tagli solo su voci di bilancio non concernenti servizi essenziali o con forte valenza di sostegno sociale. Previsione di investimenti senza ricorso a indebitamento, in sintonia con la capacità di pagamento del Comune, fortemente limitata dal patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 2013, la verifica da parte degli organi di revisione e la gestione finanziaria, risulta in equilibrio rispetto agli obiettivi di finanza pubblica. Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio, sono rispettati gli obiettivi del patto di stabilità, è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento della spesa per il personale. Non sono richiesti stanziamenti straordinari.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2014, rispetta i principi del pareggio finanziario, dell'equilibrio della parte corrente, dell'equilibrio della parte straordinaria.

Per quanto riguarda la parte corrente, abbiamo entrate tributarie per 3.633.360 euro, entrate per trasferimenti per 362.336 euro, extra-tributarie per 922.644 euro, per un totale di 4.924.440, e spese per 4.923.530.

Sul fronte di parte capitale, vi sono entrate per euro 932.067, e spese per euro 855.446.

Con il mio intervento, evidenzierò le particolarità, rispetto alle voci in entrata e uscita, sui settori di mia competenza; successivamente i miei colleghi Assessori illustreranno in modo più qualitativo, le spese e i progetti per i propri settori.

Per quanto riguarda le entrate, rispetto all'anno precedente le entrate tributarie rappresentano differenze sostanziali nelle voci Ici - Imu, che passano da 1.817.400 a 817.870. La compartecipazione Iva e il fondo sperimentale di riequilibrio sono stati eliminati, e sono diventati fondo di solidarietà comunale. Il trend di queste voci dal 2012 a oggi, ha visto questi fondi compensativi passare dai 563.553 del 2012, ai 355.371 del 2014. Com'è noto, la normativa sull'Imu è una normativa che è stata appena modificata dal Governo. Le aliquote Imu del Comune hanno subito modifiche in modo tale da conciliarsi e compensare almeno in parte gli effetti della Tasi.

Per l'abitazione principale l'imposta non è più dovuta. Le abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze, pagano il 6 per mille, con detrazione fissa di 200 euro. Per gli altri fabbricati si paga il 6,33 per mille, per gli uffici, negozi, magazzini e laboratori

il 6,35 per mille, per le attività produttive l'8,3 per mille, per i terreni agricoli il 9 per mille, con le esenzioni per i non coltivatori, per i terreni edificabili l'8 per mille con una riduzione a fronte del valore venale dei terreni.

Il gettito previsto è 817.870 euro, al netto della quota di 527.419, da trattenersi da parte dell'Agenzia delle Entrate, per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Vorrei ricordare che dal 2013 è stato istituito tale fondo, alimentato con una quota del gettito dell'Imu, con la finalità di attuare una perequazione orizzontale fra i Comuni.

Contestualmente, è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio, ossia i trasferimenti statali 2012. In altre parole, i trasferimenti statali spariscono, poiché il fondo di solidarietà comunale è alimentato dall'Imu pagata dai cittadini.

Per il Comune di Azzano si tratta di un ulteriore taglio secco di risorse, di circa 200.000 euro. Vista la già notevole pressione fiscale, cui da qualche anno sono soggetti i contribuenti, anche quest'anno non sono previste variazioni dell'addizionale Irpef, che resta lo 0,5 per mille, con un gettito di 525.000 euro.

La Tari. Ci siamo abituati. Anche quest'anno la tassa sui rifiuti cambia nome. Sostituisce la quasi neonata Tares dell'anno scorso che sostituiva la precedente Tia. La componente della tariffa sui rifiuti urbani è determinata a copertura dei costi del servizio, effettuato da Gesidra, secondo il regolamento approvato da questo Consiglio. La somma prevista a bilancio è di 658.458.

La Tasi, grande novità di quest'anno. Ne abbiamo discusso lo scorso Consiglio Comunale. Ne avremmo fatto a meno. Si tratta di una nuova tassa a copertura del costo dei servizi indivisibili, ma credo potremmo chiamarla più propriamente Imu sulla prima casa. Il gettito previsto per tale imposta è di 1.061.254 euro, e rappresenta il maggior costo che il Governo centrale impone ai cittadini di Azzano di pagare per avere gli stessi servizi che già aveva lo scorso anno.

Canoni non ricognitori. Tale voce è disciplinata con il regolamento che istituisce i canoni, derivanti dalla stima delle occupazioni permanenti, relativi all'erogazione dei servizi pubblici: gas, energia elettrica, in regime di concessione amministrativa; prevede un gettito pari a 79.000 euro. Data l'incertezza di realizzazione di tale incasso, è stato previsto un fondo svalutazione di pari importo.

Trasferimenti erariali. Negli anni, hanno subito una drastica riduzione. Rispetto al 2013 sono passati da 524.258 a 93.954.

Trasferimenti dalla Regione Lombardia. Prevedono una quota di 6.000 euro per la copertura della parte di fondo affitti, e sostegno a situazioni di forte fragilità sociale. Un contributo di 10.000, per l'abbattimento di barriere architettoniche, per un totale di 16.000 euro. Circa 5.000 euro in meno, rispetto al 2013.

I contributi da altri enti del settore pubblico ammontano a 253.882, e comprendono voci quali i contributi dall'ambito territoriale di Dalmine per i finanziamenti dei servizi socio assistenziali, le compartecipazioni con gli altri Comuni a convenzioni e accordi, il contributo del Gse. La maggiore entrata rispetto al 2012 è da attribuirsi a 87.000 euro di trasferimenti dalla Provincia per interventi sociali.

Per ciò che concerne i proventi dei servizi pubblici, questi comprendono i servizi indispensabili ma anche i servizi a domanda individuale per un importo di 151.000 euro. Questi ultimi, coperti per il 53% dagli utenti, sono i servizi pubblici gestiti direttamente dal Comune, posti in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Riguardo alle entrate derivanti da beni dell'ente, a decorrere dall'anno 2012 è iscritto il canone di concessione della nuova rsa, pari a 135.000 euro. Dal 2013 è attivo un nuovo affitto per il centro di ipovisione, pari a 20.740.

Per quanto concerne i programmi e le spese, i miei colleghi procederanno a illustrare in dettaglio quelle inerenti ai propri settori.

Per quanto di mia competenza, riassumo, evidenziando i punti salienti.

Amministrazione generale e urp. Il settore da diversi anni è fortemente impegnato nell'ambito dell'innovazione dei servizi, la trasparenza della pubblica amministrazione, la comunicazione con il pubblico. A tale proposito occorre evidenziare quanto in questi anni è stato fatto per la pubblicazione di tali contenuti sul sito comunale. Dal 2014 questo settore si occupa tra l'altro dell'efficientamento della spesa del personale, delle infrastrutture telefoniche e informatiche, dei sistemi per la dematerializzazione documentaria attraverso la digitalizzazione, delle procedure per il cosiddetto disaster recovering, della gestione delle procedure per il bando della farmacia comunale, delle relative +criticità+.

Per quanto concerne i servizi demografici, uno dei compiti rilevanti per il 2014 è l'organizzazione delle operazioni relative alle elezioni amministrative del 25 maggio. Oltre a ciò l'ufficio con le operazioni di informatizzazione dell'archivio dello stato civile, con l'obiettivo di inserire tutti gli atti dall'Unità d'Italia in poi.

Ragioneria. Si prosegue con l'attività di verifica secondo il sistema Siop, che permette di monitorare e analizzare le entrate e le spese, ma anche di procedere con progressive innovazioni attraverso gli strumenti informatici, permettendo informazioni più precise e dettagliate in tempi più brevi. Nel 2015 sarà introdotto un nuovo sistema contabile per l'armonizzazione dei sistemi di tutti gli enti locali. La novità sta impegnando da tempo il settore, per predisporre il passaggio al nuovo sistema. Verranno introdotti definitivamente gli ordinativi informatici, che permetteranno di eliminare progressivamente lo scambio cartaceo di documenti fra tesoreria e ente. Tutti questi atti vanno nella direzione della cosiddetta dematerializzazione, con evidenti risparmi di tempo e di costi. Non va

dimenticato che per la gran parte del tempo, il settore ragioneria negli ultimi anni, si trova impegnato a rincorrere incertezze e modifiche in ambito legislativo, contabile e tributario, e soprattutto a soddisfare esigenze e obiettivi del patto di stabilità. Si tratta di un'attività particolarmente delicata.

Per quanto concerne le entrate, come già esposto, quest'anno il settore entrate ha dovuto affrontare nuove modifiche in ambito tributario. Tari, Tasi, Imu. In quest'ottica il servizio, come già sta facendo da anni, fornisce un servizio di assistenza ai cittadini, per la definizione di quanto da essi dovuto. Come per gli altri anni, sono predisposti servizi informatici, per il calcolo delle imposte comunali. E' attivato uno sportello cui il cittadino può rivolgersi per farsi calcolare le tasse dovute.

Per quanto concerne la Tares sono stati predisposti e vengono inviati ai cittadini gli F24 con gli importi da pagare.

Cultura. Un settore molto attivo, con sempre nuove iniziative culturali legate sia alla promozione della lettura sia all'offerta di laboratori rivolti ai bambini, che possono spaziare da attività creative a scientifiche, di avvicinamento alla natura, al disegno. Grandi anche impegno e ambito di offerta della biblioteca. In particolar modo si sta affrontando la problematica concernente l'organizzazione dell'interpreto, considerato il fatto che non è più supportato dalla Provincia. L'impegno del settore è anche nella riformulazione dell'offerta di eventi per ragazzi, attraverso le associazioni del paese, per l'estate, attraverso la nuova offerta del teatro e del cinema. Verrà poi riproposto un ciclo di incontri su temi storici rivolti agli adulti. Quest'anno toccherà anche la I Guerra Mondiale della quale ricorre il centenario. Verrà anche proposto un nuovo ciclo sull'arte nella Provincia di Bergamo, in vista della riapertura dell'Accademia Carrara. Continuerà con la promozione del gruppo di lettura, di recente formazione. Dal 2013 è compito di questo settore occuparsi degli eventi estivi in collaborazione con l'Associazione 'A levar l'ombra da terra', che organizza spettacoli teatrali, musicali e cinema. Si occuperà inoltre dell'organizzazione per Azzano della giornata 'Gli Azzano d'Italia', che quest'anno si svolgerà a Novazzano in Svizzera.

Per quanto concerne l'istruzione, riassumo anche qua brevemente. Tratteremo in un punto successivo gli aspetti del das. Verrà mantenuta sempre attiva la collaborazione con le agenzie educative del territorio, comprensive della scuola dell'infanzia. E' prevista la realizzazione di progetti di sostegno scolastico, doposcuola, leggo – scrivo – gioco, laboratorio compiti, rivolti a favore degli alunni della scuola primaria e secondaria che ne necessitano. Saranno espletate le procedure derivanti dalla convenzione in atto con la fondazione scuola materna, che è una delle eccellenze di questo paese. Verranno espletati bandi per l'erogazione di borse di studio a favore di giovani diplomati, laureati e studenti universitari residenti in Azzano San Paolo. Verrà garantito l'acquisto dei libri di testo

mediante l'erogazione di un buono libro. Si provvederà alla fornitura di libri di testo, per gli alunni della scuola primaria. Anche nel 2014 è riproposto il progetto Piedibus avviato negli scorsi anni.

Quest'anno è prevista una serie di interventi anche per quanto riguarda l'Assessorato al Lavoro, che vedono il coinvolgimento di altri Assessorati, delle Politiche Giovanili e dei Servizi Sociali. Questi interventi riprendono i progetti sugli stage formativi per i ragazzi, ma prevederanno anche degli accordi con le associazioni di categoria per riuscire a promuovere i corsi formativi mirati all'inserimento lavorativo.

Credo di aver dato una panoramica per quanto riguarda i settori. Concludo dicendo che stante anche il fatto che siamo arrivati a fine settembre, con l'approvazione del presente bilancio si danno per approvati anche gli equilibri, che come si può vedere dai documenti allegati sono rispettati.

Rimando a successiva discussione l'approfondimento dei punti appena esposti. Do la parola al Sindaco per invitare gli altri Assessori che lo volessero fare a illustrare i propri settori.

Sindaco: Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Grazie. Parto dai servizi sociali. Per quanto riguarda i servizi sociali, volevo dare un'impronta politica a quanto si andrà a fare. In questi primi mesi di esperienza ho voluto delineare il lavoro. Ho suddiviso il riassunto che voglio fare in due situazioni: il servizio sociale che cura la parte del singolo, e per singolo intendo il singolo individuo, o la famiglia. Sui casi singoli, per il periodo in cui siamo, i servizi sociali hanno aumentato il lavoro. Sempre più gente è venuta a chiederci aiuto. Sotto il profilo economico e dei servizi. Per noi sarà un grosso impegno, affrontare il lavoro, facendo alcune debite considerazioni. Il nostro non deve essere un lavoro solo assistenziale. Il singolo viene da noi e per sfiducia o altre cause, pensa che il Comune possa erogare contributi, dovuti per situazioni critiche, senza avere responsabilità. Ogni contributo che erogheremo sarà ad hoc, creato per alleviare la persona da problemi e difficoltà, ma d'altra parte di stimolo, per cercare che la persona non si perda ma sia un valore per il futuro, per sorpassare un momento di difficoltà momentaneo. Questo è il contenuto politico del contributo come lo intendo io. D'altra parte, per il singolo, è importante indirizzare l'utente qualora richieda servizi specifici, volti a valorizzare la persona, che facciano parte di una progettualità e riescano a integrare la persona nella comunità; non intendo che il servizio diventi un modo per 'adagiare' la persona. Il servizio che si fornirà alle famiglie sarà volto a progettualità e stima dell'individuo. D'altra parte dobbiamo far fronte a macroservizi. Servizi per la comunità azzanese e il nostro territorio. Servizi per l'area infanzia, giovani, anziani, disabili, rsa. Sono tutti parte della nostra vita. Per ogni fetta di questo abbiamo bisogno di

servizi. L'economia non ci dà una mano. Dobbiamo passare attraverso una gestione oculata delle risorse, e restare vicini agli utenti che usufruiscono dei servizi. Capire le loro esigenze. Affrontare insieme i problemi. Capire con gli utenti i punti di forza e debolezza del servizio. Ottimizzare se possibile il servizio. Attutire i servizi di importanza secondaria. Per capire meglio ciò che serve agli utenti, per essere vicini agli utenti, ciò che è importante, abbiamo creato la figura del consigliere delegato. Per quanto mi compete è Giuseppe Zucchinali sul settore disabili. E' una 'realità' che voglio mettere in luce. E' stata una scelta politica importante. Il consigliere delegato, in maniera approfondita e decisa, 'trova' un punto d'incontro tra il servizio e la parte amministrativa. In modo più forte fa capire quali siano le debolezze e i punti di forza, andando a ascoltare le varie utenze, e mettendo correttivi se necessario, o inserendo, mentre si dà i servizi, correttivi, o dando priorità a certe cose piuttosto che a altre.

Dietro tutto questo lavoro dei servizi sociali, la figura politica non basta, e nemmeno quella tecnica. Abbiamo bisogno di altre forze. Con il tempo apprezzo e valorizzo sempre più associazionismo e volontariato. Sono 'novizio' del settore, ma riscontro, dietro questi servizi alla persona, un aiuto indispensabile dalle associazioni, o dai volontari. Ogni associazione e volontario ha la propria predisposizione, il proprio fine. Li ringraziamo e capiamo quanto sono risorse fondamentali per noi e per il servizio.

Territorio e ambiente. Prima con le opere abbiamo approfondito il discorso della piazzola. Due appunti. Mi riallaccio all'intervento del Sindaco sulla manutenzione del verde. L'estate non ci è stata favorevole dal punto di vista climatico. Abbiamo fatto interventi volti a tutelare e mettere in sicurezza alcune aree, che ripristineremo nel periodo delle piantumazioni. Ripristineremo il verde e le aree messe in sicurezza. Se all'inizio dell'estate era una spesa, s'è rivelata un ottimo intervento in quanto anche nei paesi vicini abbiamo avuto danni ingenti. Noi li abbiamo limitati in maniera significativa.

La piazzola ecologica. Ho toccato il discorso prima in maniera esaustiva.

Prima dell'inizio delle scuole abbiamo ridipinto la cancellata della scuola elementare. Le condizioni di sicurezza erano precarie. Abbiamo contribuito al valore estetico dell'immobile, in minima parte.

Ottimizzerò la connessione fra amministrazione e comunità sulla segnalazione di problematiche, soprattutto per quel che riguarda l'ufficio tecnico; attualmente abbiamo il decoro urbano che ci segnala problematiche dall'utenza. Il 90% riguarda il settore tecnico, mi coinvolge in prima persona. Lo ottimizzeremo ancor più. Sfrutteremo le nuove tecnologie. Potenzieremo il sistema informatico per venire incontro agli utenti. Grazie.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Grazie Sindaco. Sul tema dell'istruzione, mi viene da trattare i temi infanzia, pre-adolescenza e adolescenza. Il pds che tratteremo dopo ha in sé il benessere della scolarità e la psicopedagogia; la messa in sicurezza delle scuole, con un continuo scambio tra i docenti e il sottoscritto, e il responsabile Rocco Gregorace. Cercheremo, insieme con il nuovo dirigente scolastico, di fare inizialmente una riunione – sondaggio, e poi un sondaggio vero e proprio, per portare il tempo prolungato, ovvero la settimana corta, nella scuola primaria.

Ci sono due grossi elementi. Ogni anno vediamo parecchi bambini e giovani che vanno a scuola altrove. Colognola, paesi limitrofi. Quest'anno ho conosciuto gente che è andata perfino a Comun Nuovo.

Il secondo punto ci permetterà di fare sinergia sui costi della mensa. Attualmente è utilizzata da un'utenza abbastanza bassa. Ciò non permette un contenimento di costi nel rapporto pasto/bambino.

Nel nuovo dirigente abbiamo trovato una persona più aperta del predecessore, brava persona cui auguro una buona pensione. In lui abbiamo trovato eloquio, umanità, e la volontà di dire che se è un bisogno sentito dalla comunità, non vede perché dovrebbe essere lui a precluderla alla popolazione e all'amministrazione.

Non è presente nel das. L'abbiamo inserito all'ultimo, grazie a questi sopralluoghi. Visto che c'era la necessità doteremo la scuola primaria già da quest'anno di barriere anti – calorifero, che preservino i bambini dagli urti contro i caloriferi.

Ancor di più mi piace la richiesta fatta dalle docenti della scuola primaria - un progetto in questo senso è stato fatto qualche anno fa alle scuole medie – di dotarsi di panchine e tavole. Lungo la recinzione delle scuole elementari, visto che ora abbiamo la barriera di sicurezza, si potranno allestire questi tavoli e sedie, per permettere ai ragazzi di usufruirne durante la bella stagione, nella pausa mattina – pomeriggio del tempo prolungato.

Un progetto che mi sta a cuore. C'è solo il titolo per ora. Mi piace. C'era, nel nostro programma elettorale, anche se solo in parte: il Consiglio Comunale dei giovani. Lo vorremmo ampliare, in collaborazione con la Chiesa. Abbiamo preso contatti con i nuovi preti, il parroco, il curato. Diventi un progetto educativo e civico, da cui possano nascere idee che vadano bene anche per il Comune. Sicuramente non sottovalutiamo bambini e adolescenti in questo loro momento di crescita.

La scuola materna, prima citata dall'Assessore De Luca. Ci sono gli oneri a carico del Comune.

Voglio parlare però soprattutto del Parco Baleno. In questi due anni è rinato. Non voglio parlare solo del chiosco. Sarebbe troppo facile. Fra l'altro, con attività gioco – ludico – musica, che durante l'estate hanno accompagnato famiglie, bambini e utenti del parco.

Ci accingiamo a fare un regolamento. Una commissione. Non sarà una commissione consiliare ma non trovo un altro termine per esprimerla. Comitato. Un comitato del parco in cui sia presente una persona del cda della scuola materna, una del Comune e a contorno degli addetti o dei volontari delle varie associazioni, che vogliamo portare lì, e magari non solo lì ma anche in altri parchi.

Sindaco: Grazie Consigliere Stroppa. Prego Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Grazie. Farò brevi interventi sui settori che mi riguardano, in particolare alloggi comunali, edilizia privata e polizia locale.

Gli alloggi comunali si distinguono in tre gruppi. Alloggi Erp, alloggi in convenzione con il monastero, alloggi della comunità.

Alloggi comunali. Intendiamo aprire a breve un bando, per la formazione di una nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi, e continuare nella predisposizione dell'iter di alienazione, del noto alloggio Erp che è stato destinato alla vendita, in piazza IV novembre.

Alloggi in convenzione con il monastero. Aggiungeremo la graduatoria, così come per gli alloggi della comunità. Su questo punto si vogliono rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi, in quanto questi alloggi sono strutturati per accogliere persone disabili, o anziani che hanno una ridotta capacità e autonomia. Bisogna rivedere i criteri.

Edilizia privata. Vogliamo continuare il percorso già iniziato, per il recupero del patrimonio edilizio esistente e lo snellimento dell'attività edilizia. Un percorso già iniziato nel senso di agevolare, mediante il taglio degli oneri, il recupero edilizio nel centro storico, e valutare situazioni. Sviluppare il progetto di incentivare il recupero edilizio, anche su situazioni non propriamente nel centro storico ma particolarmente degradate, mi viene in mente Bergamo Fiere. Estendere degli incentivi per valorizzare il territorio.

Snellimento dell'edilizia. A breve va a regime il Sue, lo Sportello Unico dell'Edilizia, per la presentazione telematica delle pratiche edilizie. Si dovrà attivare la formazione interna del personale per l'utilizzo di questo sistema, che dovrebbe anche alleggerire tutte le pratiche edilizie, in quanto sono inoltrate per via telematica. E' un'interfaccia che si ha tra il Comune e il professionista che segue il privato, con la partecipazione di altri enti. Il sistema richiederà pareri e approvazioni a Vigili del Fuoco, Asl, ecc.

Polizia locale. Comprende anche l'ambito del commercio. Prioritaria e preliminare è la convenzione che sarà illustrata nel prosieguo del Consiglio, sullo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale, fra i Comuni di Azzano e Zanica. E' preliminare, insieme con il coordinamento dei rapporti con le forze dell'ordine, i Carabinieri di Stezzano. Le funzioni della Polizia Locale, grazie a questa convenzione, saranno mantenute o ottimizzate: la convenzione permette di avere un pattugliamento costante sul territorio,

diurno e anche serale; poi ve lo illustrerò meglio, successivamente, nella convenzione. Questa presenza costante serve al cittadino per dare una sensazione di sicurezza, perché si interfaccia con la gente ecc. Altri interventi saranno fatti, come ora, sul territorio. Controlli sulla regolarità delle attività commerciali, edilizie ecc. Conterremo il più possibile gli atti illeciti, in particolare il vandalismo e l'abbandono dei rifiuti.

Questa convenzione, ora migliorata, supporta anche il servizio di polizia stradale, con atti di prevenzione e accertamenti di violazione del codice della strada, con gli obiettivi di garantisce la fluidità del traffico, intervenire in situazioni di urgenza, fare prevenzione anche a livello scolastico, con corsi tenuti, e ripetuti, perché risultati proficui, partendo dall'asilo e poi nella scuola primaria e secondaria. E' un intervento importante a scopo preventivo.

La polizia locale si occupa anche del commercio. In capo alla Polizia Locale è il Suap, lo Sportello Unico per le Attività Produttive. La funzione della Polizia Locale è molto importante: aiuta il cittadino nell'inserimento delle Scia; anche in questo caso sono domande che vengono inviate in modo telematico, ma i cittadini hanno bisogno del supporto tecnico della Polizia Locale.

Un ultimo spunto sul settore commercio. Sul nostro territorio ci sono consistenti realtà commerciali: piccole, medie, artigianali. Sono condizionate dai centri di grande distribuzione. Oriocenter, Due Torri. L'amministrazione vuole continuare a sostenere i commercianti, per valorizzare le risorse. Per sostenere commercianti e artigiani bisogna passare dal distretto del commercio. Uno strumento molto importante. Ha avuto risultati positivi, finora, vogliamo continuare a tonizzarlo. Morus Alba. Svolge una gestione aggregata delle attività locali. A prescindere da questo strumento che deve essere utilizzato sempre di più, anche nelle strategie ordinarie, l'amministrazione vuole incrementare anche il supporto ai commercianti. Creare una rete di contatti per condividere iniziative. Penso ai gruppi di acquisto, per la vigilanza notturna valuterò se c'è questa intenzione: magari unendo più Comuni per abbattere i costi. Una vigilanza notturna avrebbe riflessi positivi anche sulla sicurezza urbana, sarebbe ottimo. Altre idee che stiamo portando avanti o valutando. Lo sportello del commerciante. E' in attuazione sperimentale a Zanica. Vorremmo estenderlo a Azzano. Dovrò valutare l'intenzione dei commercianti. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore Zonca. Prego Assessore Persico.

Assessore Persico: Buenasera a tutti. Per quanto riguarda il mio Assessorato, sport, politiche giovanili e associazionismo, parto con lo sport.

Stiamo portando avanti il progetto di mantenimento di tutti i progetti in corso con tutte le varie società e le varie realtà del territorio. I contributi li manteniamo: garantiremo alle

associazioni sportive le varie convenzioni attive da decenni. Attueremo la ricerca, l'inserimento e la promozione di nuove attività sportive, per ampliare al meglio la scelta sul territorio per il cittadino. La settimana scorsa abbiamo inaugurato un nuovo corso di tango. Facciamo corsi sempre nuovi. La gente è contenta. Per le strutture sportive, attueremo un piano di efficientamento. Stiamo valutando i bandi attivi, per poter rientrare sui costi di riscaldamento dei tendoni, i problemi soliti che abbiamo da anni; mi impegno a risolverli e spero di farcela. Negli Azzano sullo sport è diventato un polo di attrazione. Militano alcune eccellenze: la nuova fusione Grassobbio – Azzano, in Prima Categoria. Il calcio femminile, una grande realtà di Azzano San Paolo. Militano in serie A. Il basket in serie B. Il volley nei Regionali. Siamo una grande eccellenza. Ci fa piacere che Azzano Orobica Femminile abbia scelto di svolgere la sua attività a Azzano San Paolo. Ci fa onore. Le nuove società che nascono come funghi. Non bisogna dimenticare le realtà che fanno capo alle associazioni. I gruppi di cammino. Le attività nelle palestre, ore serali, cui il Comune dà, oltre agli spazi e al patrocinio, un rilievo.

Politiche giovanili. C'è il prosieguo dei progetti del 2013 e 2014. Il progetto giovani e lavoro. L'anno scorso ha visto la partecipazione di quindici ragazzi. Ne abbiamo inseriti otto nelle aziende con il fondo regolare a diciotto mesi. E' un buon risultato che vogliamo proporre anche per il 2014-15, abbiamo fatto un progetto con il consorzio mestieri, ci darà preventivi e tutto. Il mantenimento dei cantieri estivi e invernali. Agli scorsi cantieri estivi hanno partecipato cinquanta ragazzi. Un ringraziamento ci è arrivato dai genitori. Dopo il centro estivo e le varie attività, è stata per loro un'occasione in senso civico, di mostrare cosa sanno fare. Alle scuole medie hanno rifatto tutte le pareti. Alla rsa hanno riverniciato le panchine. Sono molte le attività svolte da loro e a loro possiamo solo dire grazie.

Le associazioni. C'è il sostegno alle attività del territorio. Notte bianca. Morus Alba. Quel che le associazioni vogliono fare a Azzano possono farlo con il costante sostegno dell'amministrazione comunale. Non abbiamo mai detto no a nessuno. Così sarà per i prossimi anni. Grazie.

Sindaco: Grazie. Concludo con i settori che mi riguardano. Sarò breve: riassumere tutto il lavoro del Comune, è difficile in tre quarti d'ora. Grazie a tutti per lo sforzo fatto, di comprimere. Mancheranno tante cose, senz'altro il tempo non basta a meno che non vogliamo fare notte fonda.

Lavori pubblici. Ne abbiamo parlato, salterei. Sottolineo l'importanza del bando aggiudicato in questi giorni, stiamo aspettando i tempi burocratici, trentacinque giorni prima della nomina del Presidente. L'alienazione pubblica, sarà cambiata a breve. Non è nel p.o.p. perché è un servizio di manutenzione.

Urbanistica. Il pgt è stato approvato nel 2010. Entro il 2015 deve essere rivisto il documento di piano. Vogliamo rivedere il documento non tanto come nuove volumetrie o punti di aumento delle zone edificabili, ma come problematiche espresse; le difficoltà che hanno trovato gli imprenditori, dovute al momento sfavorevole del settore edile in generale, facendo questo mestiere so che non è fermo, va all'indietro. Però ci sono state anche discrepanze fra le varie norme, che si vedono quando si utilizza uno strumento. Bisogna sistemarlo. Rivedere il regolamento edilizio comunale, alla luce delle nuove normative, senza dimenticare che bisogna inserire, all'interno dello strumento urbanistico, anche il piano di rischio aeroportuale che ci è imposto dall'alto.

Questo ci porta al problema dell' aeroporto. Me ne occupo personalmente. Non è un assessorato. Di fatto conta per due. Settimana scorsa, avete letto i giornali, tra le missive che abbiamo stimolato anche noi con questo Consiglio Comunale, su sollecitazione di Noi per Azzano, prima delle elezioni, si sono mossi enti superiori a noi; dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente. Abbiamo avuto riscontri da una relazione di Arpa, sollecitata dai Ministeri e dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Settimana scorsa il tavolo dei Sindaci è uscito con un documento forte. Diffida al superamento delle zonizzazioni comunali come previsto dalla normativa. La relazione di Arpa riscontra ciò che i Comuni già dicevano. A seguito di questa diffida è stata convocata la Commissione Aeroportuale il 13 ottobre, per il problema del superamento dei limiti dell'inquinamento acustico. Sono sincera. Con le nuove amministrazioni si sta lavorando bene. Il tavolo dei sindaci è maggiormente stimolato. Con il Sindaco di Orio è un buon muovere. Era un'informativa sugli ultimi sviluppi.

Protezione civile. Il Sindaco è responsabile sul territorio. Aderiamo al distretto Dalmine – Zingonia che vede associati parecchi Comuni. Ogni sera ci sono due pattuglie sui nostri territori. Due squadre per otto volontari. Poco fa il Consigliere Teli mi ha informato che Dalmine – Zingonia è entrato nella Colonna Mobile Regionale. Un riconoscimento alla importanza e alla preparazione di questo gruppo, che oltre a agire sui nostri territori, è responsabile per le problematiche aeroportuali. E' un gruppo preparato.

Le difficoltà di programmazione di un ente pubblico sottoposto a questi eventi. E' vero che dovremmo imparare, a programmare senza avere certezze. Ma se ti cambiano le regole del gioco mentre stai giocando la partita, è come se giocando a calcio mentre stai tirando il rigore ti dicessero che se fai gol il punto va all'altra squadra. Ci dovrebbe essere più chiarezza normativa, non solo per Azzano San Paolo. Ci troviamo spesso fra Sindaci. Di colori politici diversi. I problemi sono gli stessi. Non c'è certezza per gli enti pubblici. Non si può colpire i primi referenti sul territorio solo per ridurre le spese. I Consigli Comunali di tutti i colori devono capire che quando si mette in difficoltà il Comune si mettono in difficoltà i cittadini. Loro le esigenze le hanno. Con o senza spending review. Con o senza

tagli. Dobbiamo imparare a ottimizzare le risorse e a non sprecare i soldi pubblici. Negli anni abbiamo dimostrato che noi non buttiamo via perché ci viene in mente qualcosa di scenografico, ma anzi cerchiamo sempre di contenere le spese, trovare nuove economie, ridurre le spese inutili e potenziare i servizi al cittadino: quando si dice 'potevi non applicare la Tasi'. Si poteva farlo e chiudere il Centro di Aggregazione Giovanile. Tagliare i fondi alla scuola materna. Tagliare i fondi per l'assistenza scolastica ai disabili. Siamo sempre in difficoltà. Cambiano i governi delle province ma l'assistenza scolastica ai disabili resterà a carico dei Comuni. Sono cambiate le competenze delle province e le province spariscono. Le competenze delle province ci sono, non ci sono. A chi vanno a finire a chi non vanno. Si deve cambiare qualcosa in questo paese, nel senso di Azzano. Ma si deve cambiare avendo chiari gli obiettivi e rendendosi conto delle difficoltà dei territori; qua si risponde ai bisogni. Dentro i macchinoni sopra di noi, ci sono sprechi. Camminatoi che portano carte da un ufficio a un altro invece di mandarsi una mail. In questi contesti questi problemi non ci sono.

Apro la discussione. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Per prima come sempre, una questione di metodo. Vedersi una convocazione con nove delibere, di cui tre abbastanza corpose e importanti; non è così che si affronta una possibilità di analizzare e vedere, di essere compartecipi di alcune scelte. Su ogni punto ci sarebbe da chiedere, approfondire. Non è questa la sede. Nei prossimi mesi ci sarà possibilità di intervenire puntualmente sui punti.

Con riferimento alla delibera proposta, chiedo: c'era una scadenza, il 30 settembre, oggi è il 2 ottobre. Perché non si è riusciti a rispettare una scadenza? Non siamo al 15 ottobre, uno poteva dire, c'erano un sacco di urgenze, siamo dovuti arrivare in ritardo a approvare il bilancio di previsione. E' una questione di forma, ma ha la sua importanza.

Il testo proposto. Secondo noi c'è un piccolo errore. Nella seconda pagina è richiamata la delibera della Giunta comunale n. 106 del 4 giugno 2014, con cui sono stati confermati per il 2014 i valori venali delle aree fabbricabili ai fini Tasi. Successivamente è stata modificata con delibera della Giunta comunale n. 156 del 3 giugno, che non può essere. Presumo sia l'8 settembre.

Il bilancio in sé. Trovarsi a ottobre, con la visibilità di un anno già svolto, parlare di una parte dell'anno che se ne è già andata, e vedere le tabelle del 2013; di parla di previsione, ma penso che questo documento è stato redatto nell'ottica di un'approvazione nei tempi corretti. Febbraio: giustamente di parla di una previsione. Nei prossimi mesi, se ci sarà maggiore coerenza nell'andamento amministrativo, avremo il consuntivo. Sul consuntivo si capirà di più. Oggi sono sconcertata, capisco che per il Comune è difficile. Ognuno di noi deve dare il suo contributo.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie Sindaco. Rispetto al Consigliere Caglioni sarò un po' più pungente. Pur apprezzando la presentazione fatta dagli Assessori, visto che tutti tranne Sindaco e Vicesindaco sono alla prima esperienza amministrativa, e hanno fatto la loro relazione. Mi riserverò di fare osservazioni in sede di consuntivo, lasciando loro il tempo di ambientarsi in uffici nuovi.

Siamo al 2 ottobre e stiamo parlando di preventivo. Un bilancio preventivo che poteva concedersi se si fosse trattato di un'amministrazione subentrante. Ma, se pur retta da una lista civica diversa da quella passata, detto fra noi siete sempre voi. La scusante di non avere una programmazione per il 2014 non ci può essere.

Mi sono scaricato dal sito internet, come ogni cittadino può fare, le trascrizioni del Consiglio Comunale del 1 agosto 2013. Avevo fatto una scommessa con il Consigliere Assi. Ho vinto. Sia la presentazione dell'Assessore De Luca che quella del Sindaco sono identiche, avete detto le stesse cose dell'anno scorso. C'è incertezza politica. Se si approvano tardi i bilanci è colpa della politica.

Si è perso. *(parla con il Consigliere Assi)* Avevo chiesto, ma tu Comune quando hai approvato il preventivo? A maggio.

Ma è così impossibile fare un bilancio preventivo a maggio? Capisco, a maggio c'erano le elezioni. Si poteva andare in preventivo a luglio. Successivamente fare i correttivi, sulla base di cifre di trasferimenti, che è vero sono stati comunicati in ritardo dallo Stato, ma a sua volta questa amministrazione li ha comunicati in ritardo; quelli che sono arrivati a noi in istruttoria sono diversi da quelli di stasera. Qualcosa di addebitabile a voi c'è.

I singoli settori. Il dipendente comunale responsabile di settore, a fronte del fatto di non avere un preventivo, dover lavorare in dodicesimi, senza avere una programmazione, hanno fatto relazioni sulla base di una non programmazione, su questioni astratte che non tenevano conto del fatto che il 2 ottobre si va a discutere del bilancio di previsione.

Andando per ordine, nel settore amministrazione generale si presenta oggi 2 ottobre la programmazione del responsabile di settore dove si dice: nel 2014 ci si propone di dare corso alla gara per l'assegnazione della farmacia. La gara è stata fatta. Si sono aperte le buste delle offerte economiche. Non vedo a oggi nulla di concreto, se la farmacia apre o no. Amministrazione generale. Devo fare un appunto al Segretario. Indiretto, perché il realtà è politico. Stiamo lavorando su un regolamento di Consiglio Comunale che si basa su una vecchia normativa. E' entrata in vigore la nuova normativa. Sono diminuiti i Consiglieri. Ci sono equilibri diversi in Consiglio. Abbiamo un regolamento vecchio. Al quarto Consiglio. Vi eravate ripromessi di riportare le convocazioni dei Consigli Comunali nei termini, ma la cosa era naufragata perché avevate ritirato il punto a metà mandato.

Settore entrate. La relazione dell'Assessore Zonca. Va bene per gli alloggi. Ma c'è il problema della gestione della morosità. La morosità per gli appartamenti comunali è elevata. L'amministrazione dovrà prevedere che tipo di reazioni adottare verso chi non paga; non solo non pagano l'affitto, ma neanche la Tasi. Va bene non pagare la Tasi perché sei bisognoso, ma dovresti pagare l'affitto in stabili comunali, ma almeno la morosità va seguita in modo peculiare.

Protezione civile. Prima l'aveva richiamato il Sindaco. L'ex assessore l'anno scorso, in sede di previsione 2013, ne parlava; quest'anno ci ripromettiamo di portare a compimento il piano per la protezione civile con un nuovo sistema. Ora apro il preventivo 2014 e c'è la stessa frase. Questo piano di protezione civile, che allora era stato criticato, perché Noi per Azzano l'aveva fatto nel lontano 2005, siamo nel 2014, sono sei anni che c'è l'attuale Sindaco, e il piano di protezione civile non c'è ancora. Si dice ancora che si dovrà fare. Lo faremo. Ma a oggi non c'è nulla.

Lo sport. Assessore, ci sono eccellenze a Azzano. Lo sappiamo bene. Sono eccellenze che sono indirettamente proporzionali ai contributi che dà l'amministrazione. L'amministrazione sostiene per quello che può, ma il merito di questi risultati, al 99%, è delle associazioni che tirano la carretta. Per il calcio, la serie A del calcio femminile a Azzano non è un risultato dell'amministrazione. E' un risultato di Azzano calcio che è riuscita a attirare e offrire spazi a questa realtà. Le altre realtà sportive, basket ecc., che potevano ambire a categorie superiori, non l'hanno potuto fare perché non hanno risorse economiche sufficienti per garantire un campionato superiore.

Le strutture sportive. Non per essere noioso. Rileggo la trascrizione dell'anno scorso. L'allora Assessore allo Sport parlava dell'ex bocciodromo, che era in programma un super intervento, per la conservazione, travi in legno con copertura ecc. La copertura del centro sportivo è lì da buttare. Si formano bolle d'acqua pericolose. Il telo è danneggiato. Non ci siamo per il mantenimento delle strutture.

Il centro sportivo, con riferimento alle politiche giovanili. Che fine ha fatto il progetto del Ciclo Lab? Per quel che mi riferiscono al centro sportivo, è un buon progetto, con un investimento di circa 10.000 euro, per un locale che oggi ospita biciclette in disuso e arrugginite. Il progetto è partito ma è fermo, mi si corregga se sbaglio.

Polizia locale. Ne parleremo dopo per la convenzione. Una convenzione nata anni fa da un'intuizione di voler garantire un maggiore controllo del territorio. La Polizia Locale fa quello che può sulla base delle risorse che ha. L'ordine pubblico deve essere garantito non solo dalla Polizia Locale ma anche da Carabinieri e Forza Pubblica.

Lascio all'Assessore Zonca la scelta se rispondere adesso o al punto successivo. Come mai non si è pensato a allargare la convenzione a altri Comuni? C'è Azzano – Zanica. Anni fa c'era Comun Nuovo poi è uscito. Visto e considerato che come Comune limitrofo c'è

Stezzano, che era alla ricerca di un comandante della Polizia Locale, volevo sapere se si era pensato, di allargare questa convenzione, in modo da garantire un maggiore controllo del territorio, attirando forze anche da altri paesi. Perché non si pensa anche a forme di associazionismo, diverse, che possano essere di ausilio alla Polizia Locale?

L'ambiente. All'Assessore devo dire che l'anno scorso il suo predecessore mi aveva risposto un po' così, quando avevo detto: ma perché il Comune di Azzano non utilizza i lavori di pubblica utilità? Guardando l'elenco fatto a maggio dal Tribunale di Bergamo, due anni fa c'erano due Comuni, quest'anno ce ne sono 40. Mi era stato risposto che erano dei tappabuchi. Comportano l'impiego di un dipendente comunale che deve essere addetto al controllo. Ma i Comuni sono parecchi; l'aumento è stato del 200% di adesioni a questa convenzione con il Tribunale. Non vuol dire che gli altri Comuni sono stupidi. Questo lavoro di pubblica utilità può andare aappare le carenze in alcuni ambiti. Ad esempio la cura del verde. Due nostri operatori, che con tutta l'acqua che è venuta giù quest'estate hanno fatto crescere erba a più non posso, non possono fare da soli il taglio di tutta l'erba. In questa forma tanti Comuni risolvono il problema del taglio dell'erba, con risparmi fino a 80.000 euro l'anno. Sono forme che si devono ricercare. Forme di finanziamento che tutte e tre le liste, in campagna elettorale, avevano promesso, nei loro bilanci: andare a cercare forme di sostegno diverse per alleggerire la spesa pubblica.

Istruzione. Nel punto successivo c'è il piano per il diritto allo studio: farò lì le osservazioni. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Com'è già stato detto, mettersi adesso a discutere i programmi, quando a ottobre stiamo approvando il bilancio previsionale, mortifica la discussione e il senso di questo atto. Ho iniziato a leggere questi programmi. Come ha detto il Consigliere Suardi, quando ho visto nelle prime parti scritto ancora che si è deciso di dare in affidamento la farmacia, quando questa procedura già è stata avviata, mi aspettavo almeno un minimo di aggiornamento dei programmi. Anche a voce, quando gli Assessori hanno illustrato il programma. I programmi sono datati. Non capisco se li leggete o no. Maria Teresa ha già evidenziato alcune incongruenze nelle date. La volontà non è quella di fare i saputelli. Ma capire se ci mettete il naso nei documenti che esponete e su cui ci chiedete di deliberare. La mia impressione è che si presenti questi documenti così di routine. Non si dà loro un senso. Il loro senso invece è importante. Perché si deve fare il bilancio? Si approva il bilancio perché è un atto politico fondamentale di un'amministrazione. Queste incongruenze e mancanze di attenzione ai dettagli, non vogliamo essere i primi della classe, ma ci impegniamo a leggere i programmi, ci perdiamo tempo, e vedere che ci sono errori,

che non sono aggiornati, che ogni anno, sono cinque anni che io leggo i programmi e sono sempre uguali. Mi fa ridere. Volevo smettere. Mi stanno prendendo in giro. Leggo che per la comunicazione si vuole fare il notiziario comunale, attualità e notizie, come importante strumento di comunicazione locale. Saranno anni che non è fatto. Aggiornate il programma. Se no sto a leggere per cosa? Mi sembra si manchi di rispetto. Per questo motivo e per un altro. Me lo ha fatto venire in mente il Sindaco, quando ha chiesto agli Assessori di stringere perché non vogliamo star qua fino all'una. Se si fanno i Consigli Comunali con diciotto punti all'ordine del giorno, così corposi, la discussione è limitata. Sono anni che dico la stessa cosa. Se è possibile fare Consigli Comunali con tutti questi punti all'ordine del giorno. E' mancanza di rispetto nei nostri confronti che dobbiamo leggerci velocemente tutta questa documentazione. Il risultato è quello che lei ha espresso. La discussione è limitata, stroncata. Entrare adesso a parlare dei singoli programmi sembra inutile. Spiace dirlo: il bilancio di un Comune dovrebbe essere l'atto più importante. Questa attenzione da parte vostra non c'è. Mi rammarica, ma è cinque anni che è così. Sono rassegnata.

Sindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Assi. Non è capogruppo. Attenzione ai minuti.

Consigliere Assi: Il doppio.

Sindaco: Dieci. Lui *il Consigliere Suardi* ha parlato per 21. E' segnato.

Consigliere Assi: Bravini. Al di là dei numeri quest'anno lo sforzo l'avete fatto. Vorrei fare le pulci per come i numeri sono rappresentati nei documenti. Avete prodotto un elemento correttivo. La cosa aveva suscitato in me attenzione, di chiedere chiarimenti agli uffici. Ma che stranezza questa cosa. L'Imu 2014 per la prima casa. I numeri detti sono diversi da quelli nei documenti che possedevo.

Trascuro questi dettagli. Non serve, siamo alla fine. Il preventivo ci interessa relativamente. Parlate di programmi. Vi ho ascoltato. Sembra che stiate parlando di un'altra cosa. Non c'entra nulla con questa qui. Lo dico all'Assessore all'Edilizia. Si dicono cose che lì non ci sono. Ho fatto la fatica di cercarle. Dove sono scritte? Non ci sono. Ci sono cose che appaiono ridondanti nel tempo, fuori luogo nella circostanza.

L'attività volta all'accertamento dell'evasione. C'è un'attività, qualcuno fa qualcosa, perché vuole beccare l'evasore; poi nella relazione del revisore dei conti, zero. Cosa hanno fatto? Zero. Recupero dell'evasione, zero. Dietro c'è un'attività faticosissima. Andare a beccare gli evasori. Siete fortissimi.

Convocazioni, commissioni. Ci si dimentica che ce n'è un'altra. Quella urbanistica. Parlate di rischio industriale, quando sapete bene che non ci sono più attività a rischio industriale. Sono tutte declassificate le attività. Qui parlate di attività. Affrontate un argomento che non esiste.

Lo sportello sull'energia, è strepitoso. Non so di che Assessore è di competenza. La ricerca. Diffondere indicazioni ecc. Vedo una bella relazione, dove mi si dice quanti utenti sono entrati nello sportello, cos'hanno chiesto, cosa si è realizzato, cosa avete fornito come informazioni, quali sono gli obiettivi. Declinare attività, ma senza il risultato, fa paura.

Sul tema ambientale, Assessore. Ha detto dei rifiuti. Ma ha parlato solo dei rifiuti. Problematiche ambientali. Il tema ambientale è un mondo che si apre. Una cosa bella è venuta, Assessore, quando ha parlato dei centri di acquisto, della sicurezza. Un'idea buona: per me è vecchia, ma è buona. Ma non serve farla con i Comuni vicini. Potete farla qui. Si abbassano i costi, si aumenta il livello di sicurezza, è un elemento che può dare una risposta precisa a quella necessità di tutela e salvaguardia del patrimonio e dei beni della gente, e della loro stessa sicurezza. Questa cosa annunciata era forse meglio scriverla, praticarla. Non è cosa facile. Per praticarla ci vogliono coraggio, voglia, desiderio. Aprire questo Comune agli operatori privati. Hanno le polizia private. C'è un sacco di ditte che va in giro con i poliziotti privati. Potremmo evitare che vadano in giro solo per loro, potrebbero farlo anche per noi. Il gruppo di acquisto è questo. Un modello che potremmo replicare, con l'Assessore all'Ambiente, se intuisse che quella è una grande prospettiva anche per i cittadini.

Parliamo ad esempio di temi energetici. Ai cittadini devo dire bravi anche per quest'anno. Quando vado a vedere un'addizionale Irpef che è sempre costante, pur in un momento così critico, vuol dire che i cittadini di Azzano San Paolo sono bravi. Sono pronti a mettere sul tavolo sacrifici, per colmare i deficit che arrivano dai tagli. Ma bisogna aiutarli. Non possiamo sempre dire bravo a qualcuno, se no sembra un asino. Bisogna iniziare a fare politiche ambientali più serie. Quando parliamo di rifiuti, far scendere i costi, compattatore, tutto quel che vuoi. Dev'essere concreta quella cosa. La devono sentire sulla Tari, per capire che lo sforzo che praticano tutti i giorni ha un senso. Così anche sull'energia. Su tutto. Bisogna iniziare a praticare queste formule, nei paesi del Nord Europa si praticano in maniera sistematica, noi siamo in ritardo. Bisogna copiare, copiare bene è utile.

Edilizia. Sono annunci: non è abbassando gli oneri che si ridà vita a un settore in crisi, occorre qualcosa di più. Ci sono le formule, bisogna trovare chi ha voglia di investire. Lei ha citato Bergamo Fiere. Non è una sciocchezza. E' un insediamento produttivo dismesso. Ci sono potenzialità e opportunità. Anche in termini di lavoro. Quando negli sportelli unici sento dire: occupiamo altro terreno. Basta. Bisogna operare in un ordine diverso. Bisogna

lavorare dove è possibile. Questo vuol dire generare occupazione, lavoro. E' un modo per scatenare interesse per il nostro territorio. Ridare vivacità.

Il commercio. So che Morus Alba opera bene. Ho la sensazione che diventi stantia l'azione di Morus Alba. Bisogna essere un po' più avanti rispetto a ciò che si fa: il prodotto di Morus Alba, a oggi, sono iniziative che consentono di dare opportunità di sviluppo a chi il commercio già lo fa. Ma non so se questa cosa stia generando nuove opportunità. Non sono riuscito a capirlo né a coglierlo. Mi interessa questa formula. I grandi centri commerciali in sé sono in declino. La formula del commercio di vicinato può tenere. Ha resistito all'orda del sistema commerciale della grande distribuzione. E' una grande risorsa, su cui fermarsi e lavorare. Non è semplicemente erogare soldi, è pensare, provocare nelle persone la necessità di investire, soprattutto creare nuove imprese, ce n'è bisogno. L'impresa è lavoro. Il lavoro non viene da sé.

Il centro di ipovisione. Ho delle note critiche. In altra sede parleremo degli investimenti. Io sento lamentare i cittadini di Azzano, che hanno figli che hanno la necessità di dover essere visti e curati, che hanno tempi di attesa lunghissimi. Pensavo che per i cittadini di Azzano ci fosse una linea preferenziale. Non c'è. Hanno tempi di attesa anche di sette mesi. E' folle. Ce l'abbiamo qui fuori. Un cittadino di Azzano deve aspettare così tanto? Lo segnalo come necessità, che quando vai per un intervento presso il centro di ipovisione, devono essere istituiti vantaggi per Azzano San Paolo. Lì l'investimento l'ha fatto Azzano San Paolo, non l'ospedale Papa Giovanni XXIII. I suoi cittadini. 300.000 euro. Nostri, non di altri. Un minimo di attenzione ai cittadini di Azzano la pretendo. E' doveroso. Non me ne importa nulla, se il sistema sanitario si muove come un elefante. Questa è una regola. Se non l'avete fatta allora mi dispiace. Ma lo pretendo. L'investimento l'abbiamo fatto noi. Noi non recupereremo neanche l'investimento fatto, in un periodo in cui l'affitto con questa gente vale quel che vale.

L'rsa. Immagino paghino. Vogliamo fare ancora una riflessione sulla rsa, rispetto alle rette? Diteci qualcosa di più. C'è gente che paga 2300 euro, è cresciuta ancora recentemente. E' insopportabile per qualcuno questa situazione. Lì dentro c'è gente che soffre, che ha bisogno. Bisogna aiutarla. 2.300 euro sono tanti. Di questa parte di contributi che sono generati dalla concessione, l'auspicio è che una parte sia destinata a loro, alle loro famiglie; un aiuto a chi ne ha più bisogno.

Volevo dire solo una cosa sugli ILSU, avevi detto qualcosa anche tu. Le leve civiche. Non so se qui ce ne sono. Persone che possono venire a lavorare senza costi. Giovani, che per un anno possono avere un'opportunità di trovare un lavoro. Prendono 600 euro al mese. Bisogna mettere in pratica tutto il possibile, per realizzare opportunità per i giovani. Queste cose qui non si fanno. Praticatele. Sono opportunità per i ragazzi. Hanno la possibilità di

entrare nel mondo del lavoro in maniera diversa ma anche di sentirsi autonomi e acquistare dignità. Grazie.

Sindaco: Rispondo un paio di cose io. Tu ti occupi delle cose di bilancio (*al Vicesindaco*).

Gli Iu ci sono. Presso il Comune di Azzano San Paolo. Stanno lavorando. Sulle graduatorie del Tribunale, ci sono delle problematiche, sul fatto di fargli usare dei macchinari, sulle assicurazioni; delle remore, anche, da parte degli uffici, per l'affidabilità, per i servizi che si possono loro dare, soprattutto i macchinari. In questo momento presso il Comune di Azzano San Paolo ci sono lavoratori socialmente utili. Oltre a ciò c'è tutta una serie di progetti, come Piazza Pulita, che riguardano persone con delle difficoltà, che si occupano di pulire delle parti di territorio. Sono persone in difficoltà, all'interno di un progetto con la cooperativa, segnalate dai servizi sociali. Oltre a quello, c'è tutta una serie di persone con disabilità e problematiche, che sono inserite nel mondo del lavoro attraverso dei progetti. Non sono solo persone da sfruttare nel campo dei Iu. Si tratta di dare opportunità a persone con difficoltà, non usarle.

La farmacia è stata assegnata. Un'assegnazione provvisoria. Bisogna attendere l'assegnazione definitiva.

La ripetizione delle dichiarazioni che ha detto il Consigliere Suardi. Mi fa piacere. La volta scorsa sorridevamo insieme sul fatto che alcune dichiarazioni ci sembrava di averle già sentite. Fatte da lei. Potremmo sovrapporre le registrazioni. Ascoltarci a vicenda. Non c'è problema.

Il piano di protezione civile. E' una questione che mi riguarda direttamente. E' pronto presso gli uffici. Si aspettava l'approvazione definitiva del piano di protezione civile a livello provinciale. L'Assessore Orlandi, che l'ha portato avanti, verrà in approvazione qui ma è un lavoro suo, voleva fosse finito il piano a livello provinciale, quello relativo ai rischi rilevanti da aeromobili per la nostra zona, a questo punto è passato in tutti gli altri organi, era da trattare in questo Consiglio Comunale. Come già rilevato, era già carico, non era il caso di caricarlo ulteriormente.

I punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. L'altra volta abbiamo portato avanti punti sul regolamento Tasi, che normalmente devono essere fatti in seno al bilancio. Non si possono staccare. Un esempio. P.o.p. e bilancio vanno insieme. Il piano per il diritto allo studio deve essere approvato subito dopo il bilancio. Essendo il 2 ottobre è già passato in Giunta. Le scuole devono avere il piano per il diritto allo studio. Non si può togliere ed è uno dei punti difficili, pesanti della serata. A questo punto vanno a cascata tutte le convenzioni in scadenza. Polizia locale, segretariato, sfa. Vanno di conseguenza convenzioni legate al bilancio. O le sfilì, ma se sono consequenziali, a un certo punto dell'ordine del giorno che in questo caso è il bilancio.

Il centro di ipovisione. Quel tipo di visite fa pare del Servizio Sanitario Nazionale. I cittadini di Bergamo non hanno la prevalenza sulle visite al Papa Giovanni XXIII. Questa è una parte del Papa Giovanni XXIII. Potrò chiedere alla d.ssa Fabiani di avere un occhio di attenzione maggiore per i cittadini di Azzano, ma senz'altro non nel far superare le file di un ente pubblico, che è Servizio Sanitario Nazionale.

Quei locali erano destinati a laboratori medici e tali sono. Il progetto iniziale di ambulatori medici era previsto all'interno dell'rsa. E' stato portato a termine, così come previsto dal progetto della residenza sanitaria assistenziale, San Paolo si chiama in questo caso, è stato portato avanti e sono a tutti gli effetti degli ambulatori medici. Che poi nelle vostre previsioni ci fosse che ci dovessero entrare i medici di base, e non sono entrati i medici di base, per loro scelta, lo ribadisco; non è stata una nostra scelta, tanto è vero che li abbiamo inseguiti, anche parecchio tempo. E' stata una scelta dei medici di base non entrare nella struttura. La struttura andava finita. Se fossero entrati i medici di base sarebbero stati 300.000 euro, 280.000 per la precisione. Spesi per i medici di base. La struttura ha il suo valore come ambulatori, se domani mattina esce il centro di ipovisione, sono ambulatori medici. Potrebbe esserci un centro privato. La nostra scelta è stata di non metterci dentro, come da parecchie richieste, i centri privati, varia radiologia, fisioterapia, che erano centri non accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale, ma un centro di eccellenza, che aiuta le disabilità, che da settimana scorsa è diventato il centro in cui si riconoscono le invalidità. E' riconosciuto a questo livello. È dove si fanno le riunioni, le visite mediche per riconoscere le invalidità. Se poi volete contestare il centro di ipovisione dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, liberissimi, ma non dimentichiamoci che è un centro di eccellenza riconosciuto a livello provinciale, regionale, nazionale, tanto è vero che all'inaugurazione è arrivato l'Assessore Regionale Mantovani, non certo della mia parte politica. E' un centro importante. Ma non si può pensare che il Servizio Sanitario Nazionale dia la prevalenza di prenotazione semplicemente a chi è del territorio. Purtroppo non si può. Male. Allora facciamo la riforma a livello regionale. Prendiamo atto che noi non possiamo fare una legge regionale. Ci sono altri tipi di servizi che all'interno possono essere tranquillamente erogati, ma non quelli del Servizio Sanitario Nazionale. Non è competenza del Comune. Lei faccia tutte le interpellanze che vuole. Sono stati finiti i locali. Avremmo potuto lasciarli a rustico.

L'rsa. E' una realtà che sta portando avanti tutta una serie di progetti. Non essendoci gli accreditamenti aperti in Regione, si stanno cercando possibilità alternative. Non escludiamo che ci siano altre possibilità, altri modi, visto che la struttura è stata accreditata dal punto di vista sanitario, ma non dal punto di vista finanziario. Non ci arrendiamo all'idea. Sappiamo benissimo che l'Asl ci riconosce come prima struttura che ha in graduatoria, dal punto di vista strutturale, funzionale, che quindi avrà diritto, quando si potrà, a certi tipi di

accreditamenti finanziari. Visto che io sono un martello pneumatico, e lo sapete bene da tante altre occasioni, a breve spero di avere incontri e darvi notizie.

Abbassare gli oneri. Non è un annuncio stereotipato. Se poi vuol rispondere l'Assessore Zonca. Annunci stereotipati sono quelli che qualcuno fa dicendo 'vi prometto questa cosa'. Noi non abbiamo promesso. Noi l'abbiamo fatto e poi lo diciamo. Abbiamo abbassato gli oneri del 50% per tutte le ristrutturazioni, nel centro storico e zone affini. Non è un annuncio, è la realtà dei fatti. L'annuncio che invece ha fatto prima l'Assessore Zonca, non è un annuncio stereotipato, in quanto è in fase di studio. Se volete sapere i nostri programmi e quel che si ha intenzione di fare, lo diciamo; per coinvolgervi, anche, per dare nuove idee. Se l'idea invece è 'non diteci nulla, fateci trovare le cose già fatte', noi lo facciamo anche. Sembrava bello dire 'guardate che vogliamo fare questa cosa. Se qualcuno invece dice 'non fate annunci', lo facciamo. *(parla con il Consigliere Assi)* Ha detto: avete fatto un annuncio stereotipato di abbassare gli oneri'. Vuol dire lo annuncio, ma non lo faccio. Non devo scriverlo. E' già in atto. Dove devo scriverlo? Lei forse non a capito quel che è stato detto. Oltre alla riduzione del 50% degli oneri, si pensa di fare anche questo. E' scritto. Un conto è il responsabile di settore, che fa la relazione, un conto è l'intenzione che ha; altrimenti voi dite: è inutile che gli Assessori facciano la loro relazione, se la volete leggere e basta. Se vale solo quel che si legge. Cerchiamo di capire come funzionano le cose. Se uno mi dice: ognuno di noi dica che cosa ha intenzione di fare nel prossimo periodo. Mi sembra giusto. Criticabile. Puoi dire 'non mi va bene'. Ma se nel momento in cui uno dice qualcosa, di quel che vorrà fare, non lo si può dire, allora non diciamolo. Se tutto dev'essere scritto lì, è inutile che uno lo dica. Leggetevi l'istruttoria e basta. Mi sembra condivisibile. Lei non la condivide.

Ciclo Lab. Ve lo dico subito. Non è costato assolutamente 10.000 euro. Vuol rispondere lei, Assessore Persico?

Assessore Persico: Il Consigliere è disinformato. Non è costato 10.000 euro. Le farò avere i costi. Sono appena entrato, glieli farò avere. Il Sindaco ha detto che lei ha detto. Ha smentito questa cosa. Io le farò avere i costi. Il Ciclo Lab è stato inaugurato a febbraio. Ha fatto le attività che doveva fare al centro sportivo. Nei mesi di aprile, maggio, giugno – si camminava molto in paese durante la campagna elettorale – è impossibile non aver visto che in quattro date fra tutte le settimane di aprile, maggio e giugno, sono state svolte attività in tutti i parchi di Azzano San Paolo. Erano presenti con l'attrezzatura, le biciclette, i bambini, li ho visti, non so chi non li ha visti, e visto che durante la campagna elettorale tutti giravano per il paese, era impossibile non vederli.

La struttura delle bocce. Mi prendo le mie responsabilità. Garantisco che risolverò a breve la situazione di un problema strutturale del tendone, che abbiamo valutato, con un

preventivo. Per quanto riguarda la struttura dell'ex bocce, era troppo facile chiuderla, come proponeva l'Azzano Calcio, metterla a rendita. Mettiamo un campetto e iniziamo a guadagnare i soldini. Facciamo il vostro stesso discorso. Cosa si vuol fare in quella struttura? Andiamo a coinvolgere le associazioni, gli alpini, le realtà del territorio, per capire a cosa può servire la struttura. Andiamo a sentire cosa hanno da dirci le realtà. Allora sì, abbiamo preparato dei progetti. Fare il campo. Far da mangiare per gli alpini. Non coprire il campo polivalente di là. Abbiamo fatto questo ragionamento, era troppo facile in quattro e quattr'otto chiuderlo e metterlo a rendita.

Assessore De Luca: Il ritardo nell'approvazione, è così da anni, non dipende da noi, piacerebbe anche a noi vedere un bilancio previsionale fatto al massimo a gennaio. Quest'anno sapete che i ritardi sono dovuti alla questione delle aliquote per la Tasi. Studiate per essere il meno impattanti possibile sull'utenza. Approvate quelle, vista la possibilità di sostenere il bilancio, si è proceduto alla votazione, alla discussione per il bilancio, ma abbiamo avuto un problema con l'organo di revisione, che non era disponibile con i tempo tecnici per fare il bilancio entro il 30 settembre, abbiamo dovuto ritardare di quei due giorni che ci portano a oggi.

Accolgo invece volentieri una critica che è stata fatta. Penso sia evidente che queste relazioni nascano da revisioni delle relazioni degli anni precedenti. Si trascinano dei refusi. Mantengono la stessa struttura. Possono sembrare dei copia – incolla. All'interno di queste relazioni ci sono dei contenuti. La discrepanza fra quello che l'Assessore enuncia e la relazione è perché l'Assessore è informato, a prescindere dalla relazione, sui contenuti, espone in base al confronto quotidiano che ha con il settore, senza dare peso alla relazione e senza andare a farne una relazione, che è redatta direttamente dagli uffici, ma accolgo la critica. Ci deve essere più corrispondenza tra l'esposizione in Consiglio e il contenuto delle relazioni. La ribalto sul Segretario affinché sia riportata agli uffici. Anch'io preferisco che le relazioni siano più contenute, con meno punti, ma che siano quelli poi in discussione, e non quelle parti che siano di mansionario. L'accolgo per una questione di trasparenza e chiarezza. Chi mastica questo argomento in Consiglio sa di cosa si sta parlando. Chi è esterno potrebbe avere complicazioni nel leggere i documenti.

Difficoltà del bilancio. Già avete detto altre regioni. Penso che il Comune dove lavora il Consigliere Assi non avesse il problema delle elezioni quest'anno, se non sbaglio le avete fatte l'anno scorso. Come esempio. Siccome avete detto a maggio. Uno può azzardare il bilancio a maggio, ma con la consapevolezza che non c'era una situazione politica nazionale certa. Non si avevano dati certi sull'imposizione fiscale. Non si sapeva nulla di preciso su tagli e trasferimenti. Facendo tesoro dell'esperienza negativa dell'anno scorso, che ci ha portati alla mini – Imu, perché ci hanno cambiato le regole in corso d'opera, e ci

siamo trovati con un'imposta da compensare fuori tempo massimo, siamo arrivati al tempo giusto per riuscire a valutare correttamente le aliquote.

Accertamento dell'evasione. Correttamente il revisore non ha previsto somme in quel senso. Bisogna rendere noto che l'ufficio lavora con tante problematiche connesse sia alla legislazione sull'imposizione, calcoli, statistiche ecc., e ha un notevole lavoro anche per quel che riguarda le entrate per l'edilizia residenziale. In questi due anni l'ufficio si è prodigato per fornire anche servizi verso l'esterno, calcoli delle imposte per gli utenti, ecc. Sono tante attività che tolgono tempo e spazio per fare attività altrettanto utili. In ogni caso non compaiono in bilancio. Gli accertamenti si stanno facendo, e non avendo avuto ancora un riscontro sulle legittimità e efficacia dei controlli, non li abbiamo riportati ma stiamo parlando di situazioni abbastanza importanti di evasione sul territorio. Qualora gli organi preposti, Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate, ci dessero risposte affermative, queste entrate sarebbero previste; a bilancio son previsti quali sono gli accertamenti. Vengono fatti ogni anno, sono gli accertamenti Ici – Imu. Quelli ci sono, nella relazione si trovano.

La leva civica. Accennavo prima, quando ho parlato di lavoro, è ad esempio una delle proposte che sono state avanzate per cominciare a fare delle attività a basso costo; non è che abbiamo tantissime risorse, per questo tipo di attività; ma per fare delle attività, per coinvolgere i giovani. E' una proposta. Siamo a un bilancio preventivo del 2014 a settembre. Di sicuro non saranno quest'anno, e nella relazione di quest'anno non li trovate. Spero, con il progetto lavoro che vogliamo mettere in campo, dall'anno prossimo, per prevedere anche questo tipo di attività, e quindi ben venga la segnalazione ma era stato previsto dai contatti che avevamo avuto con la cooperativa Mestieri Lavoro. Grazie.

Assessore Zonca: Volevo rispondere velocemente al Consigliere Suardi sui due punti che mi ha sollevato.

La gestione della morosità degli alloggi comunali. E' un'anomalia che ho rilevato quasi subito al mio arrivo. Ne ho parlato con il responsabile del settore, chiedendogli di farmi il punto della situazione sul livello di morosità ecc. Valuteremo caso per caso la strada del recupero delle somme o della risoluzione del contratto. E' una valutazione vista anche le condizione delle persone che in genere hanno gli alloggi comunali, dal punto di vista economico valutare volta per volta qual è la situazione. Se si tratta di una cattiva gestione del denaro, si perseguirà la persona. Se invece è un problema legato a difficoltà oggettive, senza colpa, valuteremo la situazione. Nei prossimi mesi si porterà avanti questo discorso. La responsabile di settore in questo momento è impegnata con i calcolo delle Tasi e quant'altro, quindi mi ha chiesto un attimo di tempo, per terminare questa operazione, però poi sicuramente c'è intenzione di valutarlo.

L'allargamento della convenzione della Polizia. Rispondo qui. Così poi andiamo più rapidi sull'approvazione della convenzione. C'è stata intenzione, già prima del mio arrivo, ci sono stati contatti tra il nostro Sindaco e quello di Stezzano. La nota vicenda giudiziaria che ha coinvolto il Comune di Stezzano, con il comandante che è stato sospeso, ha posto una situazione di incertezza, anche nel Comune di Stezzano. Ha preso tempo. Successivamente hanno deciso di nominare un comandante nuovo, e non aggregarsi più a questa convenzione. Sarebbe bello allargarla, per ottimizzare il servizio.

Sindaco: Solo per specificare. Il Ciclo Lab a livello di strutture al Comune non è costato assolutamente nulla. Il Ciclo Lab viene gestito in prevalenza da volontari della Biplano e di Aribi, che ringraziamo per il lavoro che svolgono con i ragazzi. Dopodiché c'è l'affiancamento, all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile, degli animatori. A livello strutturale, macchinari, attrezzi, queste cose, al Comune non è costato nulla. Fa parte di un progetto più ampio, dell'ambito, tutto quello che si vuole. Un progetto sperimentale che ci è stato riconosciuto. Strutturalmente non è quella cifra. Non so dove l'abbia sentita. Sono donazioni. Gli attrezzi sono stati quasi tutti donati, da sponsor o da persone, o portati fisicamente.

Secondo Giro. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Ha iniziato il suo intervento ridendo. Ho riso anch'io quando mi sono riletto il mio intervento dell'anno scorso. Però vede, più che me, la cosa dovrebbe preoccupare voi. Se io dico le stesse cose su quello che voi proponete, il problema penso sia vostro non tanto mio. Siete voi che proponete qualcosa che ottiene la stessa critica o la stessa lettura critica. Ridiamo insieme,. Ridere su un bilancio di previsione è preoccupante. Come diceva chi mi ha preceduto, è l'atto politico che caratterizza il programma di una amministrazione.

Il discorso lavori di pubblica utilità – lavori socialmente utili. Forse c'è un po' di confusione. I lavori di pubblica utilità non sono la gente delinquente che viene qui, e non si vuole sfruttare né usare nessuno. Le faccio un esempio banale. Il ragazzo di Azzano San Paolo che cade alla guida della macchina così come può cadere qualsiasi persona, o a festeggiare guida in stato di ebbrezza, se si vuole che si salvi la macchina, che si riduca della metà la pena della sospensione della patente, non può usare il Comune di Azzano ma deve andare nel Comune più vicino, mi sembra Torre Boldone. Se va in bicicletta per lavori di pubblica utilità è meglio averlo a Azzano piuttosto che in capo al mondo. E' questione di scelte. I Comuni che hanno scelto i lavori di pubblica utilità saranno tutti pazzi. Prendo atto. Il centro di ipovisione. Non ci metta in bocca parole che non abbiamo detto. Non abbiamo detto che non lo apprezziamo. Il discorso è una sorta di egoismo da cittadini. Se io cittadino

con i miei tributi vado a pagare il centro, egoisticamente posso dire: aspettare sette mesi nei confronti di uno che mi passa davanti, abita fuori e non ha tirato fuori un euro. L'ospedale di Bergamo l'abbiamo pagato tutti noi lombardi, non solo i cittadini di Bergamo. Allora mi chiedo: scusi, se non possiamo scavalcare il Servizio Sanitario Nazionale, se si sapeva già a priori, che nessun cittadino di Azzano avrebbe avuto alcun tipo di prevalenza, criticamente le dico: ma perché non lo abbiamo fatto pagare al Servizio Sanitario Nazionale, il centro di ipovisione?

Protezione civile. Prendo atto di quanto ha detto. Non vedo l'ora di vedere il piano di protezione civile. Mi auguro, me lo consenta, che non si aspetti l'esito dell'impugnativa sul regolamento per il rischio aeroportuale che avete portato avanti voi al Tar del Lazio. Si andrebbe a chissà quando.

Il discorso che faceva il Consigliere Assi. E' una proposta, quella degli oneri, che l'Assessore ha portato e ne prendiamo atto. Ma noi oggi stiamo discutendo qualcosa che è su un documento scritto. Una programmazione con bilancio di previsione. Se l'Assessore ci dice qualcosa che non è all'interno, non vogliamo dire che dica qualcosa di diverso dal responsabile. Ma ci porta sul tavolo qualcosa di cui non abbiamo preso visione. Ci permette di dire: è qualcosa che nella carta non c'è. Poi che l'abbiate in programma, che sia un'anticipazione, ben venga. Può essere un'idea percorribile, sostenibile da parte nostra. Però torno alla critica che prima lei ha fatto allo Stato. Lei ha detto: è come se mi viene fischiato un calcio di rigore, mi cambiate le regole, e dopo il gol mi va contro e non a favore. Nello stesso modo in cui lei dice: non cambiatemi le regole in gioco, lei mi porta in Consiglio Comunale qualcosa che non ho visto in istruttoria. Se permette, è qualcosa che io sento, ma che nei programmi non si vede.

Il Ciclo Lab. Vedo di accertare la mia informazione, può darsi che sia sbagliata dal punto di vista economico. Verificherò. Accetti l'errore di un povero consigliere che non vive tutto il giorno come lei nel palazzo dei comandi. Mi sembra grave che io possa dire una cavolata e mi si risponda 'andrò a verificare'. E' lei l'Assessore che viene qui in un bilancio di previsione. Se non conosce lei i conti chi vuole che li conosca? Io potrò sbagliarmi, potrò avere sentito una voce che non è corretta. Potrò avere visto dei dati che non sono corretti. Il dato che penso sia inconfutabile è il fatto che il Ciclo Lab ha lavorato a aprile, maggio, giugno; lasci perdere agosto che non è calcolabile. Mi sembra che da settembre sia lì, in una struttura che potrebbe essere usata per l'Azzano Calcio, e che di fatto è lì inutilizzata; il mio suggerimento è verificare se un progetto, che ha dato risultati in passato, ed è fermo, si può rilanciare, o sostituirlo con altre cose. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: La risposta che mi ha dato il Sindaco sulla corposità di questo Consiglio Comunale. Non sono d'accordo con le sue affermazioni, che avevamo l'onere di portare oggi in approvazione nove delibere. Posso essere d'accordo che ce ne sono alcune strettamente collegate al bilancio. Le capisco. Opere pubbliche. Il piano per il diritto allo studio. Ma sono più sicura e convinta che tutto il resto lo potevamo vedere settimana prossima, con una certa agilità, e dando a tutti il tempo di vedere e discutere. Non mi ha soddisfatto questa risposta data giusto per liquidare la faccenda. Io ho la sensazione che è una precisa scelta. Condensare in un'unica seduta tutta una serie di analisi e valutazioni che invece dovrebbero avere molto più tempo, proprio per limitare osservazioni e valutazioni da parte delle opposizioni, e la possibilità di portare contributi maggiori. Mi spiace che ci sia questo atteggiamento.

Sindaco. Grazie. Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Per completezza di informazione. Dieci, cento, mille punti. Ognuno è regolato. Hanno gli stessi tempi di intervento che oggi e domani, o un punto alla volta. Consideriamo che ogni Consiglio ha dei costi economici. Come il Consigliere Assi faceva notare negli scorsi Consigli, è giusto dare rilevanza anche a questo aspetto. Grazie.

Assessore Persico: Non è una questione personale, Consigliere Suardi, ci mancherebbe. Ma quando ha detto 'è costato 10.000 euro' mi è venuto un colpo. Ho detto a Simona: ma siamo matti? Allora sono andato a vedere. Sul sito del Comune offriamo un efficientissimo servizio di trasparenza, bastava mettere nelle delibere Ciclo Lab. Le usciva che alla delibera n. 262 del 4-12-2013, sono stati investiti 3.180 euro per il Ciclo Lab. Poi c'è scritto: considerando che il progetto essendo sperimentale, trova un finanziamento presso la circolare 4 dell'ambito di Dalmine, pertanto la somma presente di 3.180 euro ...

Dico. E' stato gratis. Alla fine i soldi preventivati per tutta la spesa sono stati coperti dall'ambito di Dalmine, che ha ritenuto per le ore. Non è che ho trovato l'errore e allora guai. Mi sembrava strano che avessimo speso 10.000 euro a far su il Ciclo Lab. Il tavolo l'ho gestito io. Per quello.

Assessore De Luca: Mi auguro che l'ipotesi di complotto nel voler discutere nove punti insieme sia dovuta al disappunto. Che ce ne sono così tanti. Che non sia un pensiero concreto. Nessuno di noi ha piacere di passare sei ore in Consiglio Comunale. Sappiamo bene che è dovuto a difficoltà, e c'è chi, in Consiglio, se ha trenta minuti, e li usa tutti e trenta, non vado a pensare che se lo faccio in un altro momento non me li usa. In ogni caso il tempo è quello. Certamente. Le difficoltà ci sono. Sono difficoltà che incontriamo anche

noi nel rincorrere scadenze e necessità. Questo Consiglio Comunale ha molti punti, che sono dovuti a un'urgenza nell'approvazione del bilancio e delle convenzioni che sono ormai in scadenza. Non c'è nessun'altra ragione. Spero non ci siano altre ipotesi di complotto in tal senso. Già l'altra volta avevo sentito e mi era dispiaciuto, quando avevo sentito qualcuno dire: hanno ottenuto il loro risultato, hanno confuso le idee. L'ho ripetuto in quell'occasione e lo ripeto adesso. Ci fosse qualche problema, ognuno di noi è disponibile per dare spiegazioni o incontrarsi con i responsabili e cercare di dare maggiori spiegazioni. Anche il sabato e la domenica. Siamo contattabili in tantissimi modi. Una volta che è stata pubblicata la documentazione del Consiglio, ci sono otto giorni lavorativi per fare emendamenti e osservazioni, per cui volendo c'è anche tempo per confrontarsi. Nessuna intenzione di confondere le idee, o affaticare le persone, durante un Consiglio alla cui durata nessuno di noi tiene.

Sindaco: Passiamo alla dichiarazione di voto. Saltiamo la dichiarazione di voto. Tanto è negativa. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sarò breve. Le metto sul ridere. Sperando che il Cielo Lab non diventi il prolungamento della piattaforma ecologica, prendo atto, andrò a verificare; io sono come san Tommaso. Il nostro voto è contrario per le ragioni che abbiamo indicato in precedenza. Non rileviamo nell'ambito della documentazione fornita e della programmazione illustrata, una programmazione concreta sotto il punto di vista dei risultati, considerato il fatto che siamo a approvare un bilancio di ,previsione al 2 ottobre, e potrebbe contenere cose fatte e cose non fatte, previsioni di spesa rispettate e non rispettate, e quindi a nostro avviso un modo del genere non è una programmazione concreta, ma porta di fatto a far lavorare male gli uffici, e soprattutto a non garantire, a non fornire ai cittadini i servizi in modo concreto. Il voto sarà contrario.

Sindaco: Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Anche per noi ci sarà un voto contrario. Come già detto dal Consigliere Suardi, a supporto della documentazione, stasera, secondo noi non abbiamo avuto l'evidenza di una coerenza, tra quanto i documenti propongono e le cose che abbiamo sentito in realtà. Secondo noi questo è già un elemento di criticità. Noi siamo qui perché abbiamo questo documento che ci è stato presentato. Da voi ci aspettavamo un approfondimento di questo documento. Volevo fare un inciso sul fatto dei costi. Mi risulta che se sfioriamo la mezzanotte il costo è doppio. E' un altro giorno lavorativo. Non è che se

stiamo qua fino alle tre di notte risparmiiamo qualcosa. Il costo è doppio. Farlo oggi o farne metà settimana prossima, forse ci conveniva.

Sindaco: Votiamo. Poi facciamo la sosta. Passiamo alla votazione. Favorevoli 9, contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 9, contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

Facciamo la sosta.



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

Consiglio Comunale
Resoconto del 02 ottobre 2014

Seconda parte

ORDINE DEL GIORNO:

3. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 08.09.2014.
4. PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2014/2015. APPROVAZIONE.
5. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E ZANICA. PERIODO 01.11.2014/31.10.2017.
6. CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI GRASSOBBIO E AZZANO SAN PAOLO. PROROGA PERIODO 1° GENNAIO 2015/31 DICEMBRE 2019.
7. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI ASSEgni DI STUDIO A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL DIPLOMA DI LAUREA E DI MATURITA'.
8. CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO ALL'AUTONOMIA (S.F.A.) TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO. APPROVAZIONE.
9. MOZIONE RICHIESTA DI GRAZIA PER ANTONIO MONELLA.

Terzo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 08.09.2014.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Sindaco: Per quel che riguarda le comunicazioni del Presidente, solo perché magari l'avete letto in giro o visto sul display. Il 12 ottobre c'è la solita riunione degli Azzano d'Italia, quest'anno a Novazzano, in Svizzera, nuovo paese aderente alla manifestazione. In prova e in formato ristretto, in quanto Novazzano voleva anche vedere un attimo come andava come non andava. Non ha fatto le solite manifestazioni tipiche degli Azzano d'Italia. Numero ristretto. Si va a vedere. Specifichiamo che noi dell'amministrazione andiamo a nostre spese, completamente.

Si è tenuto il 22 settembre il collegio di vigilanza per il Polo del Lusso che segue alla segreteria tecnica del 3 settembre 2014. Stiamo aspettando i verbali ufficiali del collegio di vigilanza. Ripetono la segreteria tecnica. S'è vista la suddivisione delle opere in lotti. Le opere pubbliche che andranno a definirsi in base alla segreteria tecnica, al gruppo inter-istituzionale, che riguardava anche tutti gli altri Comuni, che in segreteria tecnica non ci sono. Le opere, che vanno a realizzarsi, in base ai metri quadrati, che compensano l'apertura della struttura, che sono una nuova rotatoria per Zanica, sulla statale Cremasca, in territorio di Azzano San Paolo; la rotatoria di Grassobbio, tutte opere previste nel progetto; quella della zona industriale di Azzano San Paolo, il collegamento tra la rotatoria di Grassobbio e il polo del lusso, la ridefinizione della viabilità del casello autostradale di Bergamo; quest'ultimo, visto che è un accordo su scala più ampia, e che il primo negozio può aprire solo una volta ultimate tutte le opere pubbliche, come previsto dall'accordo di programma. Visto che il casello autostradale di Bergamo è un progetto più ampio, che prevede la partecipazione di Società Autostrade, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo, e che tutt'ora, da parte loro, non dell'operatore, non ci sono le idee, una progettazione definitiva; questa somma, quantificata in 900.000 euro, che mette a disposizione il Gruppo Finser, per il casello autostradale di Bergamo, Sarà versata alla Provincia di Bergamo come fidejussione; in attesa che definiscano la progettazione definitiva e le realizzazione della viabilità del casello autostradale di Bergamo. Il primo lotto sono 32.393 metri quadrati, su 148.000. Sono 9.292.170 euro di opere pubbliche, extra comparto, a livello provinciale, che vengono messe a disposizione; sono il 22,67% degli impegni del primo lotto, che corrisponde, visto che il primo lotto è il 21,88% della superficie assegnata.

Questa opere coprono la superficie del primo lotto. Visto che nelle opere a livello intercomunale, era previsto anche il raddoppiamento della strada, dell'ingresso all'aeroporto, sulla nuova strada cremasca, e che invece in questo periodo viene realizzato il parcheggio – mostro, quello della Sacbo, la somma che era a disposizione per questo intervento è invece messa sull'incrocio tra via Trieste, via Portico e la nuova viabilità, sulla ridefinizione dell'uscita da Azzano e accesso alla Cremasca. Questo però sarà fatto nel secondo lotto. E' già messo a verbale, per il secondo lotto. I verbali. Se non ci sono osservazioni, si danno per approvati. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Il regolamento del Consiglio Comunale, giustamente si diceva dovrà essere rivisto, ma penso sia ancora in vigore. Dice che il verbale della seduta viene trasmesso in copia ai capigruppo. Io non l'ho ricevuto. In questi tre consigli cui ho partecipato. All'art. 54 del regolamento. E' normato chi redige il verbale dell'adunanza. All'art. 55 che il verbale è trasmesso in copia. Mi aspettavo di trovare il verbale con l'istruttoria.

Segretario: Questo è il verbale del deliberato. Il contenuto delle delibere. Le essenze. I verbali trascritti, ve li trasmettiamo.

Consigliere Caglioni: Voi li avete ricevuti?

Segretario: Voi approvate formalmente il verbale del deliberato. L'oggetto, La votazione si è svolta in quel modo. E' stato approvato quel che voi fate, l'atto. I verbali trascritti, che vengono sbobinati, ve li trasmettiamo. Non sono soggetti a specifica approvazione. Solo a trasmissione.

Sindaco: Con il nuovo sistema, che viene registrato tutto, sbobinato tutto, non devo togliere o aggiungere qualcosa. Queste sono le votazioni. Quel che viene messo anche sul sito. Voti favorevoli 13.

.....

Quarto punto dell'ordine del giorno: PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2014/2015. APPROVAZIONE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchini Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Illustra il Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Grazie. Salta all'occhio una cifra. Il numero dei ragazzi. 720. Non sono pochi. Forniamo un servizio a questa popolazione di studenti. Scuola primaria e secondaria.

Il pds. Abbiamo accolto tutte le richieste pervenute. Abbiamo incontrato la scuola materna e il nuovo dirigente scolastico. Con lui abbiamo messo a fattor comune i punti. Da parte loro abbiamo avuto buona soddisfazione. Dicono che il Comune di Azzano risponde sempre in maniera precisa e puntuale. Leggendo fra le pagine, vedo belle cose. Partendo dalla scuola secondaria, dove si entra in una fase pre – adolescenziale, un periodo complesso lo sappiamo tutti. A livello ormonale. Sono trattati parecchi temi legati al benessere dell'alunno.

L'educazione affettiva e sessuale, che a me sembra un buon progetto, nel senso che se io l'avessi seguito da giovane non avrei commesso certi errori.

Prevenzione dipendenze. Anche questo, visto nella società in cui viviamo, in cui le dipendenze vanno dalla droga al gioco d'azzardo, le innumerevoli dipendenze che sappiamo, per uscirne ci vogliono anni e soldi. La prevenzione ti permette di starci lontano.

La relazione dell'Istituto Comprensivo dice che questi progetti coinvolgono tutti; sono progetti mirati, condivisi con le famiglie. In tutti e tre i plessi (non è una funziona prevista per obbligo di legge) sottolineo la presenza della psicopedagoga. Secondo me e gli esperti delle varie scuole nella società attuale è una figura che non può mancare. Là dove c'è bisogno di un aiuto concreto all'alunno e alla famiglia, il risultato e la risposta è immediata.

Sono contento, in questi anni sento parlare di una società che va sempre di più verso l'informatizzazione, e lo studio delle lingue, di aver visto e riscontrato che in entrambi i plessi, primaria e secondaria, hanno organizzato corsi di informatica, l'acquisto di sette pc, e approfondimento delle lingue; questo per la scuola secondaria dove si studia già a un certo livello. Madrelingua inglese o spagnola.

Sono 'rispettati' i diritti delle persone speciali. Con handicap, deficit di apprendimento, ecc. Non da poco l'aiuto agli extracomunitari. A 360°. Non solo dall'Africa ma da tutto il mondo. Anche in questo caso c'è molta sensibilità a aiutare la famiglia, il ragazzo in difficoltà, a fare dei corsi di recupero, doposcuola, ecc.

Scuola materna. Ho trovato con piacere la parola benessere del bambino, anche qua inteso per lo più come gioco. Rispetto delle cose, delle persone. La motorietà. La grafomotricità, che insegna al bambino la posturalità, come tenere la mano, la matita, stare sul banco, onde evitare che a vent'anni siano tutti un po' storti.

Attualmente la mensa è utilizzata da 48 utenti, di cui due rientrano a casa.

E' mia ferma intenzione attivare la settimana corta, con rientro a scuola il pomeriggio. Non si potrà fare su tutte le sezioni. Partirà dalla prima e si allargherà negli anni.

La cifra stanziata è più bassa dell'anno scorso. Non mi piace parlare di cifre, ma è quella.

Non è nel piano per il diritto allo studio, ma le scuole elementari più la media costano circa 30.000 euro l'anno di utenze. Soldi spesi non dai bambini, ma per i bambini.

Prima parlavo di postura. Ho segnato una cosa mai vista. Di solito si parla di sport classici: calcio, pallavolo, basket. Quest'anno la scuola primaria ha organizzato un corso di scherma. La cosa mi ha piacevolmente sorpreso. Poi leggo che anche qui si corregge la postura, e il controllo emotivo tattico. Sembra una cosa da niente ma secondo me è importante. Io ho due figli che frequentano la scuola primaria. Quando si fa qualcosa di diverso dalla classica lezione, dalle cinque ore, italiano, matematica; quando si fa qualcosa in più, che sia motoria, che sia scherma come in questo caso, che siano altre cose, i bambini vengono a casa con un valore aggiunto.

Sindaco: Grazie. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Ho letto il piano per il diritto allo studio. Non mi dilungo a entrare in dettagli e programmi. Al di là della tematica generale, sono programmi che sono stati presentati da personale docente, che quindi certamente ha più competenza del sottoscritto, nel valutare il programma proposto.

Come ha detto anche il Consigliere Stroppa, si vedono meno soldi. Un calo, non drastico, di esborso economico. Si vedono anche rispetto al piano per il diritto allo studio dell'anno scorso, un po' meno progetti, e sul dato economico, mi soffermo, perché mi è rimasto impresso, sui resoconti del piano per l'anno scolastico passato, rispetto all'erogato dal Comune c'erano state ottimizzazioni, economie, da parte della scuola, sia la secondaria che la primaria, hanno avuto economie, per 2.200 euro l'una e più di 3.000 l'altra. Sono rimasto perplesso nel leggere che la somma indicata al primo rigo tiene conto delle economie che verranno compensate. Come a dire: hai risparmiato, va in compensazione con quel che ti devo quest'anno. Io non la ritengo una spesa che il Comune eroga all'istituto di istruzione. L'ho sempre ritenuta un investimento. Andare a compensare queste economie sui risparmi dell'anno scorso, si poteva tranquillamente lasciarle, senza dire 'ti compenso con quel che ti devo quest'anno'. Ci saranno sicuramente delle motivazioni. A pelle la cosa mi lascia perplesso.

La redazione del piano per il diritto allo studio. Dalla relazione del Consigliere, il Comune è lasciato nel ruolo di banca. La scuola chiede e io erogo. Vorrei sapere se ci sono all'interno di queste attività determinati progetti proposti dal Comune. Si parla tanto di educazione all'ambiente, al rispetto del prossimo, prevenzione del vandalismo, del bullismo, ecc. Toccherebbe all'amministrazione proporre determinati progetti alla scuola, la quale li recepisce. Una sorta di piano per il diritto allo studio partecipato. Una collaborazione vera e propria, dove il Comune prende atto della competenza e dei piani redatti dagli insegnanti, però a sua volta il Comune dice: guarda che io, a mio avviso ci sono determinate problematiche sul mio territorio. Ti erogo una somma di denaro anche per occuparti di queste tipologie di progetti. Magari ci sono. Sfogliando il piano per il

diritto allo studio non li ho identificati. Faccio un esempio sul problema dell'alfabetizzazione. Non ho notato un'impronta dell'amministrazione comunale. Suggestire determinati progetti alla scuola. Settimana corta o no. Il problema dell'orario. So che c'è stato un incontro tra Sindaco e dirigente scolastico. Si è proposto di prendere in considerazione questo aspetto, di verificarlo. Auspicio che ci sia un'indagine concreta sul territorio. Mi si dice che il dirigente scolastico ha preteso un'analisi seria sul territorio che non si riduca a una raccolta di firme dell'amico che magari non ha il figlio qui: ti firmo perché sì sostengo la tua idea. Ci sia un'individuazione concreta di bisogno. La scuola sia disponibile a attuarla. Mi auguro sia portato avanti un discorso del genere, che colmi i bisogni di quei nostri concittadini, che per ragioni di lavoro, perché non hanno i nonni che aiutano ecc., in pratica portano i bambini in istituti scolastici fuori del nostro territorio.

Il trasporto scolastico. Ho notato in questi giorni portando mio figlio alla scuola materna, che pochissimi bambini almeno per la materna utilizzano il trasporto scolastico. Poi mi è scappato l'occhio, è evidente un costo abbastanza rilevante a carico degli utenti. Per quanto riguarda il piano per il diritto allo studio vedo a pag. 70, previsione anno scolastico 2014-15, che non si può fare una valutazione perché non sono ancora state raccolte le iscrizioni. C'è stato questo calo? E' dovuto al fatto che a causa della crisi economica le famiglie fanno fatica a pagare e quindi portano loro il bambino a scuola? Oppure è un dato meramente demografico, quest'anno ce ne sono stati di meno? Così come anche il servizio mensa. Com'è stato detto nei punti precedenti, c'è stato un calo anche nel servizio mensa. Volevo sapere se è stata fatta un'indagine, se è un calo dovuto al fatto che gli piace tenere i bambini a casa a mangiare, o perché piace al genitore portare il proprio figlio a scuola, oppure se c'è un'esigenza di risparmio economico, e allora se fosse questa seconda opzione, anche il Comune dovrebbe valutare di intervenire in modo un po' più sostanzioso, per abbattere la spesa a carico dell'utente. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Prima ho una domanda, su una sensazione di cui ha già riferito il Consigliere Suardi. La modalità di rapporti fra istituti scolastici e amministrazione comunale. L'impressione è di istituzioni che forniscono un loro elenco, che sicuramente corrisponde alle loro esigenze. Dall'altra parte l'amministrazione, che prende l'elenco, sottoscrive più o meno esattamente, cerca di corrispondere, in modo molto generoso sicuramente in questi anni, e anche quest'anno, alle richieste. Siccome sono stata Consigliera d'Istituto in alcuni istituti, e so che a fronte di progetti presentati con la scheda, la quantificazione oraria, il docente referente piuttosto che i ragazzi coinvolti, poi in realtà, in alcune, non in tutte le istituzioni, a consuntivo i progetti non si fanno. Per vari motivi. Perché in quel caso non hanno raggiunto tot iscritti, perché non ci sono i tempi tecnici per farlo; nel tempo hanno cambiato ecc. Dal nostro punto di vista sarebbe buona cosa dire: abbiamo incontrato il dirigente, il responsabile della materna ecc. Ci illustrano le loro

esigenze sul piano per il diritto allo studio 2014-15. Contemporaneamente ci forniscano un resoconto dettagliato che fa riferimento al piano per il diritto allo studio dell'anno precedente, dove ci indicano esattamente, per tutte le voci per le quali c'è stato un impegno da parte del Comune, come le hanno realizzate nei tempi, i ragazzi coinvolti, e magari anche una loro valutazione. Il Consiglio d'Istituto stesso, nella valutazione che fa di progetti che possono svilupparsi su più anni, o che sono rimodulati perché i ragazzi cambiano, dicono che ogni cinque anni le generazioni cambiano. La possibilità di fare una verifica.

Ancora mi riallaccio al Consigliere Suardi. La capacità dell'amministrazione di essere innovativa, rispetto a delle tematiche, che magari in questo momento la scuola non è in grado di vedere, ma ci sono alcuni aspetti, in particolare mi riferisco al tema dell'utilizzo dei social network e di internet, che stanno diventando particolarmente sensibili. Non so se avete sentito quello che è successo a Bergamo, in alcuni istituti, che alcuni ragazzi delle superiori sono stati 'condannati' – penalmente non c'è stata condanna – per la questione della droga, della marijuana. La coltivavano sul balcone. Questa vicenda è esplosa con il fatto che si parlavano su facebook. Io so che nelle superiori tantissime classi hanno in adozione il tablet. Non hanno i libri di testo. C'è uno studio che dice che i ragazzi di oggi sono diversi da noi: per loro l'utilizzo del digitale è connaturato al loro modo di rapportarsi. Questo passaggio dalle medie alle superiori è un anello che sta diventando sempre più fragile, più debole: questi ragazzi si ritrovano a quattordici anni con in mano un tablet, e se non sono stati educati all'utilizzo di questi strumenti, e con loro le loro famiglie, non è questione solo dei ragazzi; il rischio è quello di una società che non supporterà più queste giovani generazioni, in un apprendimento che è cambiato, ma che deve essere supportato, anche dagli adulti. Penso sia un'attività su cui si dovrebbe quantomeno incominciare a indagare con altri, perché con la scuola e i docenti è questa; i social network, l'utilizzo di internet, soprattutto nelle medie.

I contributi per l'acquisto dei libri scolastici per le medie. Io facevo parte della commissione istruzione; per anni avevo contestato questa scelta. La contesto anche ora che sono Consigliere. Bisognerebbe fare i conti. Il Comune spende circa 15.500 euro quest'anno. Ne ha spesi 16.000 l'anno scorso. Ha speso più o meno la stessa cifra negli anni precedenti, ormai da una decina di anni. Questo costo, 15.500 euro, copre il 50% della spesa. Non vorrei dire una cretinata. Se facciamo il montante di cosa costa a tutti i ragazzi di Azzano comprare tutti i libri di testo, arriviamo forse al 40%. I libri di testo, alle medie, negli anni, sono diventati un ausilio importante, ma che è supportato da altri strumenti e modalità di apprendimento. L'idea di rivedere questa cosa, e pensare a quello che in alcuni Comuni si fa da anni, il comodato d'uso dei libri, dove il Comune li acquista una volta per tutti, e le famiglie contribuiscono con un 30%, i libri passano agli studenti dell'anno successivo, e di fatto in tre anni ci si è pagati il costo, e nel frattempo le famiglie che contribuiscono con il 30% nei tre anni hanno pagato i libri. Il libro diventa un ausilio dei ragazzi, e c'è la cura, del fatto che qualcun altro lo userà dopo di te. Sapete che il Ministero ha bloccato anche i libri di testo. Non si possono modificare ogni anno ma devono valere almeno tre anni. Ci

sarebbe un ulteriore vantaggio. Questa cosa è da rivalutare. E' cambiato anche il dirigente. Un ragionamento si può fare.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Comincio a rispondere al Consigliere Suardi. E' stata erogata una cifra minore degli anni passati. Ciò non toglie che i progetti e quanto richiesto dalle scuole dei tre gradi sia stato soddisfatto. Abbiamo accolto tutte le richieste. All'ultimo anche quella della scuola primaria, per le panchine per il giardino e le coperture calorifero. Un altro progetto, per i piccoli della scuola materna, che si chiama 'Casa sull'albero'. Siamo stati attenti fino all'ultimo. Il buon Rocco Gregorace ogni tanto mi mandava a quel paese.

L'erogazione alle scuole secondarie, l'avanzo. C'è una differenza per la fondazione scuola materna, con l'assegnazione diretta. La scuola primaria e secondaria, la cifra che ricevono dal Comune, devono fare un bando. Come diceva prima il Consigliere Caglioni, capita che i prezzi siano scontati o i progetti rinunciati. Anche loro sono soggetti a bandi.

Progetti erogati dal Comune. Questa critica l'accetto e ringrazio. Prima citavo il progetto 'Consiglio Comunale giovanile', in collaborazione con la parrocchia, per un'educazione civica e non solo: questo potrebbe essere uno dei punti di partenza.

Mensa e trasporto. Andando a prendere i figli ho visto che c'è meno utenza. Non ho sentore o ricevuto lamentele di caro prezzi. Penso sia un fattore di comodità e di costi, perché sono aumentati e perché non c'è il tempo prolungato. Il nonno – nonna o qualcuno va a ritirare il figlio.

Trasporto pubblico, mi sono informato. Anche in altri Comuni la situazione è quella. Noi, grazie al responsabile di settore, abbiamo aggiudicato per due anni un bando a un importo inferiore a quello dello scorso anno. Non so se siamo ancora all'inizio della scuola, c'è il genitore che vuole andare a vederlo, prenderselo. Ho notato anch'io che ci sono pochi bambini sul pullmino.

Rispondo al Consigliere Caglioni. Un rapporto tra amministrazione comunale, istituto comprensivo e scuola elementare c'è sempre stato. Io arrivo adesso. Spero di avere iniziato con il passo giusto. Abbiamo incontrato una volta il nuovo dirigente, la presidente e la coordinatrice della scuola materna. Spero d'instaurare un cammino che permetta a entrambi di creare una sinergia.

I social network. Accolgo la proposta. Faremo notare, cercheremo di portare all'attenzione del dirigente. Per la secondaria.

Libri scolastici. E' da valutare. Il passaggio in comodato. Non sapevo dell'obbligatorietà per i tre anni. Se la legge fosse passata, sarebbe uno strumento da prendere in considerazione.

Resoconti della scuola. Le varie attività che fanno. La relazione dell'anno passato l'abbiamo ricevuta. Mi sembra sia nel documento. Forse perché conosco la situazione e ho letto fra le righe del documento. Quando abbiamo incontrato l'uno e gli altri referenti, non hanno detto dateci i soldi

che li prendiamo. Noi ci abbiamo tenuto. Loro ci tengono, a dirti che i soldi li spendono in un certo modo, e io come primo incontro mi sono sentito di chiederlo. Grazie.

Assessore De Luca: La questione web sicuro. Anche se non è nel programma elettorale, c'è l'intenzione di fare degli incontri, sul web sicuro, che nella nostra ottica siano indirizzato al mondo adolescenziale. Per fare questo, abbiamo i riferimenti di persone specializzate, nella Guardia di Finanza, su queste questioni. Se la cosa dovesse andare in porto può essere proposta, e condivisa anche come scuole, e vedere di farlo direttamente all'interno degli ambiti scolastici. Io continuo a pensare che sia un errore dare a ragazzi delle elementari e forse anche delle medie, un tablet al posto dei libri. In un momento successivo potrebbe essere positivo. Ma bisogna costruire un altro tipo di approccio con questa cultura. L'innovazione. E' il passo successivo.

Sindaco: Grazie. Apriamo il secondo giro. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Il trasporto scolastico. Anche l'anno scorso l'avevo evidenziato; secondo me la spesa dell'amministrazione è elevata. Alla luce di una diminuzione di iscrizioni, invito a rivedere il sistema di trasporto pubblico. Spendere 27.000 euro l'anno per portare i bambini a scuola, in un territorio ridotto, non siamo una metropoli, mi sembra una spesa gravosa, che deve essere ripensata. Potrebbero essere soldi pur sempre destinati agli istituti scolastici, per promuovere altri progetti.

Accolgo con favore che il Consigliere Stroppa accetti la sfida, di voler dare maggiore impulso e presenza nella programmazione. Per cinque anni si è visto quello che si vede ora. L'istituto scolastico presenta una serie di programmi e l'amministrazione approva, definisce gli aspetti economici senza entrare nel merito. E' una critica che ho sempre fatto e avrei fatto anche stasera, ma colgo una volontà, poi verificheremo, di avere un maggiore impulso progettuale e programmatico.

Non ricordo in che contesto, negli anni passati s'era parlato di corsi sulla legalità. Non li trovo nel piano per il diritto allo studio. Sembrava una cosa che l'amministrazione volesse fare.

Non ci sono più programmi legati all'ambiente. L'anno scorso c'erano; rispetto a tutto il discorso che è stato fatto sulla piattaforma ecologica, continuare a investire in questi progetti sarebbe positivo, perché si crescono le generazioni future, le si sensibilizza su queste tematiche.

Bergamo Scienza. E' un'iniziativa molto importante, molte scuole partecipano, con workshop e laboratori. Sarebbe interessante vedere se anche studenti delle nostre scuole potrebbero partecipare. Diamo queste indicazioni, per stimolare l'amministrazione a essere propositiva, non solo attenta a cogliere esigenze che sono senza dubbio ponderate, dovute, ma è compito dell'amministrazione avere un ruolo più decisivo, fondamentale su alcune tematiche: social network, ambiente, legalità, Bergamo Scienza. Sul trasporto scolastico invito ancora a riflettere.

Sindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Volevo specificare sulla proposta formativa dell'anno scorso. Quest'anno non sono riuscito a riproporla, perché mi mancava la titolarità, non avevo più la carica di Consigliere in Gesidra. Non sapevo qual era il futuro. Come avrei potuto inserirla, sotto quale aspetto, sotto quale titolarità. Per dare vita a un progetto dovevo capire determinate cose. Avevo fatto in prima persona un progetto sulla scuola materna e sulle scuole elementari, differenziando percorsi e apprendimenti. Per fasce di età differenti ci sono modalità di approccio differenti. Questo era il lavoro che avevo fatto. Con il Consigliere Stroppa ci sarà l'opportunità di riproporre, ampliare, integrare il progetto fatto. Avevo chiesto un aiuto al direttore tecnico di Gesidra, che mi ha passato conoscenze in materia. Mi sono fatto aiutare da un'amica psicologa. Mi ha aiutato sull'approccio d'istruzione, volto alle diverse tipologie e fasce di età. La prendo come una provocazione positiva.

Libri di testo. Sono favorevole alla proposta del Consigliere Caglioni. Sono disponibile a un tavolo di confronto. Grazie.

Consigliere Stroppa: Rispondo al Consigliere Foresti. Siamo consci che il trasporto pubblico costa. Ma è un servizio da erogare. Togliere un servizio, non penso sia fattibile, non so. Si potrebbe fare una maggiore sinergia. Così come se dovesse partire il tempo prolungato, potrebbe essere dilazionato, avere meno viaggi. Togliere un servizio laddove ci sono utenti che ne usufruiscono, anche perché abbiamo verificato, è così anche in altri Comuni. Non è che perché l'altro fa una cosa noi dobbiamo farla uguale. Togliere un servizio a chi lo richiede; è un servizio storico.

La sfida di entrare noi nella scuola, e non essere passivi. Me lo sono preso a cuore. Non è facile capire la maestra, la professoressa. Io ne ho una a casa, di maestra. Con il giusto tatto, laddove si riesce, vedremo di portare i nostri progetti.

La legalità. Non c'ero. Se vuole rispondere Lucio. Sull'ambiente ha risposto Marco. Grazie.

Sindaco: Il trasporto. È un costo grosso. Stiamo cercando di far decollare il piedibus. Non è facile. Ci vuole la collaborazione dei genitori. Una coscienza. Non ci arrendiamo. All'idea del piedibus.

Il pullmino. La maggior parte degli utenti sono le famiglie più in difficoltà con gli orari a portare i ragazzi a scuola. Famiglie che lavorano. Se i genitori hanno la disponibilità di tempo preferiscono portarli loro direttamente. Ho l'impressione che il minor numero di utenti sia dovuto al minor numero di gente che lavora. E' pesante. O il papà o la mamma sono a casa dal lavoro. Si occupano in prima persona di queste incombenze. Normalmente era: mattina, veloci; bisogna portarlo alla fermata, partire, andare. E' da analizzare il motivo per cui è utilizzato meno. Chi lo usa è per una questione lavorativa. C'è anche il pre-ingresso a scuola, che è fornito per venire incontro alle

famiglie il più possibile. La scuola materna fa anche il post. Si cerca di andare incontro a tutte le esigenze. Ma tuttavia, pesa questo servizio; però dobbiamo guardare anche a chi lo utilizza.

Assessore De Luca: Volevo aggiungere una cosa. Come diceva il Consigliere Foresti, quelle questioni, che non dovrebbero avere una valutazione economica, ci portano a fare una valutazione economica. A volte è difficile dare un valore economico a un servizio, quando è un servizio. Oggi serve poche persone. In un altro momento dell'anno potrebbe servirne molte di più, ma nel frattempo è già tolto. E' la direzione in cui ci muoviamo, per tante cose. Per tanti servizi d'ora in poi si dovrà dare una valutazione di quant'è l'utenza, che è servita, che tipo di utilità ci sarà; bisognerà fare discorsi di chiusura, pensando quanta utenza del proprio paese è servita, magari i servizi li usano gli utenti dei paesi limitrofi perché portano i ragazzi nei nostri istituti. Sono discorsi che nel tempo bisognerà fare anche per le associazioni. Le associazioni bisognerà valutare un po' per volta quanta utenza servono, che tipo di utilità ritorna alla comunità. Ci rendiamo conto che stiamo parlando della sostituzione di un ruolo di servizio di solidarietà che dovrebbe avere l'ente, e in realtà comincia a non avere più. Deve fare sempre più spesso valutazioni di carattere economico, per servizi che potrebbero sembrare essenziali.

Sindaco: Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Solo un minuto per spiegare tecnicamente quali saranno i passaggi, visto che prima l'ha accennato il Consigliere Suardi, per valutare il tempo prolungato. Se non erro, tra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo si vorrebbe fare una riunione alla scuola elementare, che ha la popolazione che per prima potrebbe usufruire di questo servizio. Il dirigente e la vicaria presenteranno le due opzioni, che sono quella attuale delle cinque ore, 8.10-13.10, e quella della settimana corta con il tempo prolungato e rientro pomeridiano. Presentate queste due opzioni, sarà sottoposto ai genitori dell'istituto comprensivo un questionario, con la stessa popolazione, se possibile vorrei estenderlo ai nati nell'anno successivo a primavera. Dell'anno dopo, sostanzialmente. Prenderlo dall'anagrafe. Coinvolgerli non nei soli tre anni dell'asilo ma su quattro anni. In base al ritorno che avremo di questo questionario, prenderemo una decisione. Io spero che i genitori la pensino come me e chiedano il tempo prolungato, se non veramente non riuscirei nemmeno più a capire perché così tanta gente va fuori. Grazie.

Forse mi sono confuso. La riunione verrà fatta alla scuola materna.

Sindaco: Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Noi ci asteniamo.

Sindaco: Prego Consigliere Suardi. Sia più veloce di loro.

Consigliere Suardi: Sarò più veloce. Sul punto ci asteniamo, per il fatto che prendiamo atto, come ho detto nel mio precedente intervento, che sono state soddisfatte tutte le richieste dell'istituto comprensivo e della fondazione scuola materna. Prima di dare il completo voto favorevole, aspetteremo il prossimo piano per il diritto allo studio, per verificare se questa collaborazione e compartecipazione nella stesura del piano effettivamente arrivi. Negli ultimi anni lo abbiamo sempre ripetuto. Ogni anno siamo ancora qui a dirlo. Mi auguro che nel prossimo piano per il diritto allo studio ci sia una maggiore compartecipazione; se ci fosse compartecipazione, e l'accoglimento di tutte le richieste dell'istituto, sarebbe naturale approvarlo anche da parte nostra.

Sindaco: Grazie. Mettiamo in votazione. Favorevoli 9, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 9, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

.....

Quinto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E ZANICA. PERIODO 01.11.2014/31.10.2017.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Illustra l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Grazie. Illustro la proposta di delibera relativa alla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale, tra il Comune di Azzano San Paolo e il Comune di Zanica. Come già anticipato prima, è in imminente scadenza. Scade il 31 ottobre 2014. Visto l'esito positivo negli anni, il rinnovo è fatto da diverso tempo, vista la volontà delle amministrazioni e dei sindaci dei comuni interessati, di rinnovare questo accordo, volontà espressa in data 5 settembre dalla consulta dei sindaci cui ero personalmente presente, si propone questa sera la sottoscrizione della convenzione, con durata triennale dal 1 novembre 2014 al 31 ottobre 2017. La convenzione è disciplinata da dodici articoli, che vado a illustrarvi.

Finalità. La gestione di un servizio associato, nel rispetto della normativa vigente; le funzioni principali sono di garantire una maggior sorveglianza sul territorio, come ho già detto precedentemente, con una pattuglia che tutti i giorni, durante la settimana, sei giorni alla settimana,

è presente costantemente sul territorio, con servizi anche serali, che verranno garantiti per almeno due giorni alla settimana nel periodo maggio – settembre. Un'intensificazione dei controlli di polizia stradale, diversificando i vari controlli. Un controllo attento, sul territorio, sull'ambiente, come dicevo prima, con controlli sulle attività commerciali, sui cantieri, sull'abbandono dei rifiuti, e la finalità di arginare fenomeni di vagabondaggio, atti di vandalismo, microcriminalità in generale.

La funzionalità del servizio è garantita da un organo, al consulta dei sindaci, formato dai sindaci dei comuni che sottoscrivono la convenzione. E' riunita almeno una volta l'anno, ma quando è necessario, è richiesta e si riunisce, e verifica che siano mantenuti gli obiettivi, e gli indirizzi del servizio. Approva il programma e soprattutto le eventuali spese. Indica la necessità di acquistare attrezzature indispensabili per il servizio. Alla consulta dei sindaci viene sempre redatto verbale. Viene fatto avere ai sindaci interessati. C'è un comune capo-convenzione, che è Azzano. Ogni comune mantiene il suo ufficio di polizia locale. All'interno di questo servizio è nominato d parte dei sindaci un comandante responsabile, che a sua volta può nominare un delegato in caso di sua assenza. C'è facoltà per i sindaci di nominare anche un solo responsabile, per il servizio di polizia locale, per entrambi i paesi.

L'ambito territoriale è quello dei comuni interessati alla convenzione. Il personale rimane dipendente dai singoli comuni anche se poi opera su un altro territorio, e dipende in modo funzionale dal sindaco del comune in cui sta operando. Il comandante ha la gestione dell'organizzazione dei servizi. Sono utilizzate tutte le attrezzature necessarie, di cui i comuni rimangono proprietari. Se c'è la necessità di acquistare attrezzature, soprattutto beni durevoli, vengono acquistati dal comune capo-convenzione. Se c'è lo scioglimento della convenzione e i beni sono stati acquistati con finanziamenti, la consulta dei sindaci deciderà a chi assegnare questi beni dando un indennizzo all'altro comune, calcolato sulla quota di ammortamento. Se la convenzione è stata sciolta entro l'anno il comune riceverà il 50% di questa quota.

La ripartizione delle spese di funzionamento del servizio. Sono tre spese fondamentali: quelle relative ai beni durevoli, quelle di gestione del servizio e quelle del personale.

Le spese dei beni durevoli sono sostenute dal comune capo-convenzione, e l'acquisto è imputato al suo bilancio.

Le spese di gestione del servizio (carburanti, canone del ponte radio, assicurazione dei veicoli, revisione dell'etilometro) sono anticipate dal comune capo-convenzione, e rimborsate dall'altro comune su richiesta del comune capo-convenzione che fa una richiesta prima di acconto, e poi di saldo, e deve essere pagato entro trenta giorni. Vengono sostenute nella misura del 60% dal Comune di Zanica, e del 40% dal Comune di Azzano.

La terza spesa è quella relativa al personale. Ogni comune mantiene i propri dipendenti, per cui si occupa del pagamento del personale, eccezion fatta per l'eventuale indennizzo del comandante, che è ripartito nella misura del 60% per il Comune di Azzano e 40% per il Comune di Zanica.

Le sanzioni del servizio: anche qui abbiamo il principio della competenza territoriale. Gli agenti sono dotati della modulistica. Dipende da dove è erogata la sanzione.

Il trattamento del personale: ognuno mantiene il rapporto con i propri dipendenti. Si applica il contratto nazionale. Ogni comune deve garantire un monte ore, da utilizzare anche all'interno di questa convenzione.

Durata, triennale. Si può recedere con avviso di tre mesi, o anche meno, se c'è l'accordo del comune.

Ultimo punto. Se ci sono problematiche relative all'interpretazione della convenzione, piuttosto che conflitti in ordine alle attività concernenti le funzioni della convenzione, interviene un arbitrato; gli arbitri sono nominati dai comuni, uno per ogni comune, e il terzo di comune accordo. Se non c'è accordo è nominato dal presidente del tribunale, su istanza della parte più +diligente+.

Sindaco: Grazie. Possiamo partire con gli interventi. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Qual è il criterio con cui sono state ripartite le spese? Azzano 40, Zanica 60. In base al numero degli abitanti?

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Una curiosità. Nella presentazione di un rinnovo mi sarei aspettata di avere un'idea di com'era andata la vecchia convenzione. Se si possono quantificare dei benefici dell'aver fatto una convenzione precedente. Nel presentare una nuova convenzione, capire se si pensa di mantenere dei benefici, se se ne ha una misura.

Assessore Zonca: Rispondo al Consigliere Foresti, La ripartizione non è casuale. C'era un problema per Zanica, che ha limiti di spesa per il personale. Siamo intervenuti in questo senso. Non l'abbiamo fatto in modo casuale. Ho preso le spese di gestione, che Zanica sostiene al 60%, e noi al 40%, e l'indennità. Facendo un calcolo, siamo quasi in parità, con un leggero vantaggio per noi, abbiamo una minore spesa. E' un modo per garantire un'indennità al comandante. Siamo a metà, in modo equo; un leggero vantaggio per noi.

I benefici di cui mi chiedeva il Consigliere Caglioni. Una quantificazione numerica non ce l'ho. Grazie a questa convenzione, c'è la possibilità di utilizzare personale di due comuni, di avere un pattugliamento sul territorio che diversamente non si avrebbe. Da questo si hanno benefici di per sé. Prima non c'ero. Se i sindaci hanno espresso il loro favore al rinnovo, o meglio stipula ex novo, c'è stata perché diversamente non si riuscirebbe a coprire questi turni diurni, serali, in questi termini di benefici.

Assessore De Luca: La questione del 60-40. Il Comune di Azzano si accolla parte del costo del personale, mentre il Comune di Zanica si accolla parte dei costi di gestione. Alla fine facendo la somma di paga uguale.

Quantificare l'utilità e i benefici del servizio non è valutazione così facile. Si può esprimere quanti servizi sono stati fatti sulla strada. Anche qualora si avesse una situazione di peggioramento di incidenti a causa dell'abuso di alcool, di stupefacenti, piuttosto che aumenti dei furti, nessuno potrà dire con certezza se il servizio è stato positivo o negativo. Non avremmo il corrispettivo del dire: se non ci fosse stata la convenzione come sarebbe andata la situazione? Il problema di quei servizi, che normalmente fa l'amministrazione pubblica, è che in realtà non hanno un controllo diretto sull'efficacia.

Sindaco: E' una convenzione che va avanti da parecchi anni. Prima ancora che arrivassimo noi. Prima era a tre, i problemi di personale che ha Zanica sono dovuti al fatto che Comun Nuovo è uscito dalla convenzione. Senza offesa nei confronti di Comun Nuovo, c'è da dire una cosa. L'apporto che dava Comun Nuovo era minimo. Erano Azzano e Zanica che andavano incontro a Comun Nuovo, rispetto a Comun Nuovo che si offriva per certi tipi di servizi. Non c'è stato problema per questo. E' stata una scelta di Comun Nuovo, di fare altri tipi di scelte.

La convenzione è stata un'esperienza positiva. Come dicevano gli Assessori Zonca e De Luca, attraverso questa convenzione si riesce a coprire un maggior numero di ore, e si riesce a fare i servizi serali e notturni, che probabilmente con le nostre sole forze si farebbe molta fatica a fare. La comandante non possiamo mandarla in giro di notte da sola. C'è anche un venirsi incontro: in manifestazioni; oltre a avere la pattuglia in giro tutto il giorno, perché l'agente Maj e l'agente di Zanica sono in giro tutto il giorno con un servizio associato, oltre agli agenti sul territorio c'è il servizio associato che è in giro tutto il giorno, anche per quando ci sono manifestazioni o eventi, ci si va incontro tra le due realtà.

Prima lo sottolineava il Consigliere Suardi. L'abbiamo preso in considerazione ancor prima, quando c'è stato il problema a Stezzano l'abbiamo preso in considerazione con il Comune di Stezzano, il dr. Culasso si era interessato, fra l'altro loro erano anche senza segretario, in quel momento avevamo pensato di poterci unire anche a Stezzano. Formare un consorzio. Quello dei Colli, per me è un esempio di come possa funzionare. Non tutti sono contenti neppure del Consorzio dei Colli. Ognuno vorrebbe averlo sul suo territorio e vedere le cose lì. La normativa regionale porta a ampliare il più possibile, e a far sì che la polizia locale diventi una forza di polizia vera e propria. E' l'indirizzo che si dà anche a livello di legislazione regionale, dare sempre più potere alla polizia locale. In questo momento la collaborazione con Zanica è stata proficua. La trovo una cosa positiva; anche quando ci siamo incontrati, prima con il sindaco precedente e poi con il nuovo sindaco Locatelli, si condividono le linee di principio e il modo di gestire questo tipo di servizio. La differenza dell'ottimo servizio che c'è la fanno le persone.

Passiamo al secondo giro. Nessuno vuole intervenire? Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Il nostro voto sarà favorevole alla luce del fatto che la convenzione è di fatto un nuovo contratto, ma richiama accordi territoriali di lunga data, che ci hanno visti protagonisti quando eravamo in amministrazione, e nella scelta della tipologia di convenzione; pertanto considerato che il servizio se pur con la 'perdita' di Comun Nuovo, è cambiato solo in quel senso, per noi il voto è favorevole.

Sindaco: Grazie. Mettiamo in votazione. Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

.....

Sesto punto dell'ordine del giorno: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI GRASSOBBIO E AZZANO SAN PAOLO. PROROGA PERIODO 1° GENNAIO 2015/31 DICEMBRE 2019.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Penso sappiate tutti quanti che abbiamo una gestione associata del servizio di segreteria fra Azzano e Grassobbio, di cui Grassobbio è capofila. In questa gestione del servizio di segreteria associata di cui abbiamo qui alla mia destra la mente bianca, è un servizio che funziona molto bene, tra Grassobbio e Azzano si condivide la gestione associata della segreteria, di cui fa parte il dr. Culasso, e in parte il vicesegretario, il dr. Ruggiero. Si prorogherebbe la convenzione in essere per la segreteria, fino al 1 gennaio 2015; le funzioni del segretario sono stabilite dalla legge. I rapporti finanziari coprono al 50% i comuni di Azzano e Grassobbio. Nella gestione della segreteria c'è anche il vicesegretario, che fa da supporto normativo e, in caso di assenza del segretario, lo sostituisce. Gli articoli in pratica riguardano gli oneri da ripartire fra i due comuni. Il punto importante sono i tuoi soldi (*al Segretario*). Il recesso dei comuni convenzionati. Si può recedere con preavviso di trenta giorni al comune controinteressato. Visto che il dr. Culasso è da 25 anni a Grassobbio e da 14 a Azzano, è uno stantio, rispetto a segretari che in alcuni comuni girano ogni sei mesi. Ha messo le radici. Si chiede l'approvazione. La spesa presunta per il 2015 è 56.000 euro, 25.000 in meno rispetto all'anno precedente perché la legge ha tolto al dr. Culasso la direzione,

lordi, ci tiene a sottolineare. Ieri me l'ha ripetuto una quindicina di volte. Dovremo passare con il piattino. Ci sono le tasse da pagare. Si propone in votazione il rinnovo della gestione associata del servizio di segreteria. Fino al 31 dicembre 2019 ma si può recedere avvisando trenta giorni prima l'altro comune. Lui fa presente che sta per andare in pensione. Non cambierebbe nulla, resterebbe in vigore il servizio di gestione associata, cambierebbe segretario. La convenzione è fra il Comune di Grassobbio capofila e il Comune di Azzano. Fanno una forma associata di segreteria in maniera tale da dividere equamente le spese. La recessione potrebbe anche essere che a Grassobbio scelgono un segretario che a Azzano non va bene e si decide (quando mancherà il dr. Culasso) di fare altre forme di associazione, o con altri comuni. Dividerlo in maniera diversa. In questo momento è prorogata al 2019.

Apro la discussione. Nessuna discussione. Mettiamo in votazione. Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

.....

Settimo punto dell'ordine del giorno: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNI DI STUDIO A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL DIPLOMA DI LAUREA E DI MATURITA'.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Illustra il Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Grazie e di nuovo buonasera. E' la modifica di un solo articolo, sui requisiti. Precedentemente recitava: 'coloro che alla scadenza del bando non abbiano superato l'età di 27 anni' per quanto riguarda la laurea. Per non andare a valutare in base a quando è erogato il bando, che può essere una data non fissa, si modifica in 'coloro che alla data del conseguimento della laurea non abbiano compiuto 27 anni'. Questa la modifica, di una semplice riga.

Sindaco: Una questione di equità, per i ragazzi. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Sulla modifica siamo d'accordo. Avevamo una perplessità. Non sono considerati gli studenti che lavorano. Uno studente se fa le cose in corso 27 anni sono già troppi.

Teoricamente uno dovrebbe laurearsi prima. 27 anni potrebbero facilitare. Ma soprattutto in questi momenti di crisi ci sono tante persone che decidono di mettersi a studiare a 22 anni. Lavorano. L'età diventa un elemento discriminante. Se è un assegno che dovrebbe supportare l'impegno, iol fatto che uno non solo è in una condizione economica, non solo ha raggiunto buoni risultati, ma anche d'impegno, il fatto che magari si riconsideri il tema di come valutare studenti che lavorano, potrebbe essere una buona idea. La questione è quanto ci si impiega a laurearsi. Se si è lavoratori – studenti, piuttosto che se non lo si è. Ne abbiamo discusso tra di noi. Anche il titolo, 'assegno di studio a studenti che conseguono', potrebbe ingannare. O è sul merito, e allora. Tanti parametri. Da valutare anche il fatto che uno lavora. Questi studenti che lavorano, non è che lavorino chissà cosa, hanno lavori il sabato e la domenica.

Sindaco: Penso che bisognerebbe considerare anche se sono lavori riconosciuti, nel senso che a quel punto dovrebbe essere riconosciuto il lavoro, e quindi rientra nelle fasce Isee, penso il, problema non sia elevo l'età a 28 anni e risolvo il problema. Il problema dovrebbe essere un regolamento a sè. Che tipo di lavoro è, se è lavoro a tempo pieno; diventa una questione più difficile. Ho l'impressione che dalla fascia Isee, se lavora lo studente a tempo pieno, uno che lavora sabato e domenica magari non ha il problema dell'età, stiamo in corso, ci siamo stati tutti, se invece uno lavora a tempo pieno, se lavora anche un altro componente della famiglia, esce dalle fasce Isee in cui si può riconoscere. Bisognerebbe fare un ragionamento a sé, solo per quel tipo di studente lavoratore o roba del genere.

Consigliere Foresti: La nostra idea è togliere la discriminazione sull'età, e considerare gli anni che ci si impiega a laurearsi. Sei in corso o no. Indipendentemente dall'età.

Consigliere Stroppa: Rispetto a questo regolamento mi sembrano cose diverse. C'è da considerare il fatto che se uno lavora a tempo pieno, e studia, esce dalla fascia Isee. Se uno lavora sabato e domenica, e studia, può star dentro. Ma rispetto a questo regolamento.

Sindaco: A parer mio sarebbe da fare uno studio a parte e capire quali sono le esigenze, nel senso questo è per il più giovane, il più giovane prende più punteggio. Se vai a toccarlo. E' a parte. Incentivare persone che sono entrate nel mondo del lavoro, e vogliono riprendere a studiare, deve essere a sé stante. Tu decidi di voler rientrare nel mondo studentesco, dopo che hai fatto esperienza lavorativa, per specializzarti, per tanti motivi, sono due cose separate; questo regolamento è fatto prima ti laurei, più punteggi prendi. C'è anche il punteggio del più giovane. C'è una serie di parametri.

Consigliere Stroppa: Abbiamo un Assessorato al Lavoro. Abbiamo progetti che riguardano il lavoro. Possiamo tenerne conto per fare uno studio di fattibilità e un progetto per gli studenti lavoratori.

Assessore De Luca: Anch'io penso esuli dall'obiettivo di questa borsa di studio. E' per evitare il fenomeno dell'abbandono e del ritardo negli studi. Prende in considerazione un certo margine Tutto sommato penso che avere ragazzi che si laureano, anche della propria comunità, è una risorsa. In aggiunta a borse di studio che vengono già erogate da altri istituti, è una cosa in più che dà il comune, l'intenzione era non di allargare la maglia ma di premiare alcune tipologie ben identificate, che sono i ragazzi che studiano. Chi lo fa lavorando ne ha merito, valutiamolo, ma ha fatto una scelta di vita diversa. C'è chi si mantiene e chi ha fatto una scelta di vita diversa e ha deciso di andare a lavorare. L'obiettivo non è dare un contributo per il sostentamento. E' una borsa di studio. Stiamo parlando di risorse non enormi: una premiazione che è data a tipologie di studenti. Si può valutare la cosa.

Le risorse sono limitate. L'obiettivo era cercare di premiare delle professionalità che si creano, magari quella più approfondita. Una cosa in più rispetto ai canali istituzionali normali.

Sindaco: Mettiamo in votazione. Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

.....

Ottavo punto dell'ordine del giorno: CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO ALL'AUTONOMIA (S.F.A.) TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO. APPROVAZIONE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Illustra l'Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Sarò breve. Per quanto riguarda la convenzione Azzano ha la titolarità del servizio. Propone la proroga con Grassobbio. Per quanto riguarda il servizio, a Grassobbio hanno due utenti nel servizio std. Seguono l'iter formativo del percorso std, come gli utenti di Azzano San Paolo. Ci sono dei costi a carico del Comune di Grassobbio, per l'utilizzo degli spazi e delle

utenze. Come avete letto, di 2.200 euro. Poi c'è il costo aggiuntivo, ripartito in proporzione, per quanto riguarda il servizio e l'utilizzo di questo. Do la parola al Sindaco.

Sindaco: Apro la discussione. Nessuna discussione. Dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Votiamo. Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

.....
Nono punto dell'ordine del giorno: MOZIONE RICHIESTA DI GRAZIA PER ANTONIO MONELLA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Nessuno

Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Buonasera. Leggo testualmente.

‘Mozione urgente per Antonio Monella. Premesso che lunedì 8 settembre si è presentato in carcere Antonio Monella, imprenditore di Arzago d’Adda, condannato in via definitiva a sei anni e due mesi con l’accusa di omicidio volontario, per aver ucciso nel 2006 con un colpo di fucile un rapinatore, emigrato clandestino albanese, che con altri tre complici stava cercando di rubargli l’auto, parcheggiata nel garage di pertinenza, dopo essersi introdotto nella sua abitazione. A seguito di questa condanna, nei mesi scorsi si è registrata un’imponente mobilitazione popolare, che ha portato a raccogliere ben diecimila firme a sostegno della richiesta di grazia, presentata dai legali di Monella al Presidente della Repubblica. A rafforzare le motivazioni della richiesta di grazia c’è anche il differimento dell’esecuzione della pena, concesso per sei mesi, dal tribunale di sorveglianza, nel quale il magistrato stesso ha evidenziato che il delitto è maturato in circostanze del tutto particolari. Alla consumazione dello stesso ha contribuito, in maniera non trascurabile, un allarme sociale, che si era propagato nella zona di residenza della persona, a causa di reiterati episodi di rapine e furti, all’interno di private abitazioni, e il forte stato emotivo e di ansia, che ha pervaso il soggetto, a causa del furto che stavano compiendo i malviventi, che in orario notturno si erano introdotti all’interno dell’abitazione del Monella. Anche a livello istituzionale, in modo trasversale, si sono espressi a favore della concessione della grazia, oltre trecento consiglieri comunali, sindaci, consiglieri provinciali e regionali parlamentari, perlopiù bergamaschi. Visto che la Provincia di Bergamo ha registrato negli ultimi anni una pericolosa escalation di fenomeni

delinquenziali e criminali, imputabili alla carenza delle forze dell'ordine, presenti nel territorio orobico, che pur svolgendo un lavoro esemplare, purtroppo non risultano in numero sufficiente; a Bergamo purtroppo si registra il peggior rapporto nazionale fra forze di polizia e abitanti. La vicenda di Monella rientra, a nostro parere, nella fattispecie di numerosissimi casi di violenza, che si consumano giornalmente nella Provincia di Bergamo, ma che non sempre, per fortuna, hanno un epilogo tragico e mortale. Preso atto che nella petizione popolare a favore della richiesta di grazia, si fa riferimento al particolare contesto in cui si è consumato il delitto, che potrebbe giustificare, anche alla luce della ricostruzione del potere di grazia operata dalla Corte Costituzionale, con la sentenza n. 200/2006, l'adozione di un provvedimento di clemenza individuale, che nei confronti del sig. Monella risponderebbe pienamente a quella finalità umanitaria, di rieducazione e di reinserimento sociale, che sono prescritte dall'art. 27 della Costituzione. Il Consiglio Comunale, in questo caso il capogruppo della lista Azzano in Testa, sostiene la richiesta di grazia, avanzata dai legali di Antonio Monella, al Presidente della Repubblica. Cosa che vorrebbe impegnarci a realizzare e esporre sul Municipio e su altri edifici comunali, uno striscione con la seguente frase: 'sosteniamo la grazia per Antonio Monella'. E a inviare il presente documento al Ministro di Grazia e Giustizia e al Presidente della Repubblica'.

Volevo sottolineare alcune cose. Non è un fatto bello, una persona che perde la vita. Delle persone che si introducono in casa per rubare, poi succede quel che succede. Sono state raccolte ben diecimila firme e mi risulta che sono state raccolte a livello bipartisan. Non si tratta solo di una forma politica piuttosto che di un'altra. Anche se non lo nascondo, la petizione, è iniziata dalla Lega Nord, alla quale, come lista civica, ci appoggiamo. E' stata richiesta la grazia, presentata dai legali di Monella, al Presidente della Repubblica. Trecento consiglieri comunali, sindaci, consiglieri provinciali e regionali, parlamentari, hanno firmato o si sono espressi a favore. Chiediamo la possibilità di realizzare e esporre uno striscione, sullo bacheca elettronica, con questa frase: 'Sosteniamo la richiesta di grazia per Antonio Monella'. Inviare poi il documento al Presidente della Repubblica e al Ministero della Giustizia. Volevo aggiungere un fatto personale. Mi è successo sei anni e mezzo fa. Mia figlia ha otto anni. Io stesso sono stato vittima, durante la notte, di un furto, mi sono entrati in casa i ladri. Ho pregato Dio la mattina di non aver sentito nulla. Svegliarsi la notte e trovare qualcuno in casa, prima di realizzare cosa sta succedendo, poi è difficile connettere il cervello e riprendere la calma.

Assessore De Luca: Questa mozione ha in sé un pericolo. La connotazione politica che rischia di avere. Penso a una chiacchierata informale, avuta qualche giorno fa con un esponente di una forza politica che non è la nostra, è esattamente l'opposto. Pur condividendo in pieno la mozione, si trova in dubbio su come comportarsi, perché dice: non vorrei dargli la valenza politica. In questo caso bisogna anche, prima di esprimersi al riguardo, cercare di allontanare completamente qualsiasi tipo di riflessione, entrare nel caso specifico della persona. Può configurarsi, a mente serena,

fredda, per noi che siamo qua al sicuro, una forma di eccesso di difesa; però sfido chiunque a trovarsi di fronte persone, il fatto che siano stranieri di sicuro non aiuta neanche tanto a essere rassicurati, per il fatto che spesso sappiamo che proprio da certe bande, tristemente note ormai anche nella nostra provincia, provengono efferati delitti, per questioni anche di pochi soldi. Di fronte al fatto di trovarsi in casa delle persone, con la paura che possa succedere qualcosa alla propria famiglia, io sfido chiunque a ragionare lucidamente, e dire ok, vediamo se hanno veramente cattive intenzioni, nei miei confronti, se vogliono solo rubarmi la macchina, se vogliono tornare indietro per vedere se ce ne sono altre in giro, prima penso a mettere al sicuro la mia famiglia, i miei figli, io. Cerchiamo di togliere, anche se penso che possa essere difficile, qualsiasi tipo di connotazione politica, perché questo è un caso particolare, è una grazia richiesta per un caso specifico, di una persona, documentato e motivato, secondo delle attenuanti, che possono o no essere condivise, ma che comunque sono delle attenuanti. Grazie.

Sindaco: Questo documento è uscito in tutti i consigli comunali, a suo modo. Vi chiedo: se c'è una frase, o qualcosa di specifico, che possa essere cambiata, in maniera tale che sia visto da tutti allo stesso modo, c'è la disponibilità di modificarla proprio perché quello che non si vuole è che sia, come diceva De Luca, una questione di tipo politico. Questa persona ha raccolto diecimila firme, di cui la maggior parte nel suo paese nei dintorni, da persone che conosceva. Deve pagare. Ha pagato un prezzo altissimo da un punto di vista economico. La sua famiglia è in serie difficoltà economiche. Il risarcimento che ha dovuto dare alla famiglia della persona che ha ucciso. Non è una persona che la prenda alla leggera. Io l'ho conosciuto personalmente. E' una persona che sta soffrendo. Sta soffrendo la sua famiglia. Mi hanno colpito la sua dignità e il fatto di essersi reso conto che in un secondo la sua vita è completamente cambiata. La sua e quella di tutta la sua famiglia. Non è una persona che dice io non devo pagare. Si è presentato lui personalmente e volontariamente al carcere. Non è un giustiziere. E' una persona che nella camera da letto del figlio di dodici anni si è trovata una persona. E' vero, gli ha sparato mentre stava scappando con la macchina. Quando questa persona stava già scappando. Questo esclude la legittima difesa. Però penso che nel cervello di ognuno di noi non sappiamo come possiamo reagire, nel momento in cui ti ritrovi una persona nella camera di tuo figlio. Se riesci subito a razionalizzare il fatto, sì ok sta scappando, quindi sono a posto, oppure se invece la reazione è: io adesso vado e [l'ammazzo]. La richiesta di grazia che stanno portando avanti parlamentari e consiglieri regionali bergamaschi, di ogni partito politico, non è una richiesta di grazia totale. E' una richiesta di grazia parziale, in maniera tale che questa persona possa tornare a lavorare, per la sua famiglia, che in questo momento si ritrova a essere l'unica persona che lavora, questo per illustrare, sui giornali non è illustrato tutto il caso. Lui era l'unica persona che lavorava in casa; in questo momento c'è il figlio, un ragazzo giovane, che sta cercando di portare avanti un'impresa edile, e che comunque è già in difficoltà economiche, dovute alla crisi in generale, ma che a maggior ragione, senza il papà, si

ritrova ancora di più in crisi. E' una richiesta di grazia parziale, non per non scontare la pena, ma per poterla scontare ai domiciliari, ai servizi socialmente utili, in maniera tale che lui possa lavorare. Non ha nessuna intenzione, se uno l'ha conosciuto, si rende conto che non ha nessuna intenzione, non è un gradasso, non è un giustiziere della notte, non è uno che è andato a cercarsela; ha sbagliato, lo riconosce. Per quello dicevo: la mozione, se c'è una frase che dà fastidio a qualcuno, se c'è una frase da cambiare, siamo disponibilissimi; quello che non vogliamo è creare un confronto sulla mozione in se stessa, ma cercare di analizzare il caso specifico.

Assessore De Luca: Il provvedimento di grazia comporta il condono sulla pena ma non 'pulisce' dal reato che è stato commesso.

Consigliere Cagliani: Io rifletto, sulle cose che avete detto, sulle motivazioni, ecc. Sulla prima parte, Assessore De Luca, non mi trovo d'accordo. Quando lei dice: chi è qui non la deve percepire come una istanza di carattere politico o partitico, ma ci si deve spogliare di queste connotazioni. Non mi ritrovo d'accordo perché dal mio punto di vista, faccio fatica a capire perché è arrivata qua, la mozione, in un contesto dove noi siamo una parte di un'amministrazione comunale di un comune, Azzano San Paolo, conosciamo il caso in questione, di un errore giudiziario, di una valutazione che probabilmente è stata fatta in modo erroneo; non sono un giudice, non ho letto le carte, non sono un avvocato, i questo momento non posso esprimere un parere rispetto alla sentenza. Non è mio compito. Reputo però inopportuno che sia arrivato in questo contesto. Se è arrivato, è perché a livello politico e parlamentare, delle persone hanno fatto diventare questo caso, il caso del signor Antonio Monella, un emblema, perché questa parte politica ritiene decisamente importante questo tema, e lo vuole sottolineare, con una certa importanza. Lo ha fatto diventare un elemento per il quale al Presidente della Repubblica dovrebbero arrivare tutte queste lettere di tutte queste amministrazioni. Ecco perché non recepisco la sua indicazione sul fatto che questa noi non la dobbiamo trattare a livello politico. Perché invece è esattamente questo. Probabilmente, nella nostra provincia, nella nostra regione, nel nostro comune vicino a noi, ci sono altri casi, non analoghi a questo, ma di persone che si sono ritrovate in una condizione riconducibile a questa fattispecie, che si sono ritrovate esattamente nella stessa condizione sua, che però portano avanti una loro battaglia su altri fronti, che è magari quella della solidarietà; bisogna sostenere questa persona, contribuendo, anche economicamente, io sono ben disposta a farlo, ma è un altro discorso. Quello che ritengo inopportuno è che questa cosa sia andata a questo tavolo. Non mi trova concorde. Non nella modalità con cui è arrivata. E' arrivata smentendo questa cosa. E' una cosa che non appartiene a questo tavolo. Questa è una valutazione politica. Sul merito, l'unico aspetto che io posso considerare è che nel rispetto della legalità, di istituzioni che fanno il loro dovere, io compito dei cittadini è quello di eventualmente dissentire, e di far sentire il dissenso. Secondo me il dissenso su questo tema deve avere dei canali che non sono questi. Sulla cosa in sé dico anche che

la grazia, se il Presidente della Repubblica la concederà io sarò contenta, per il signor Monella, dovrà essere comunque anche fatta capire alle persone. Io sono d'accordo che le persone si ritrovano con l'ansia di trovarsi di notte ecc. però a questo evento, da una condanna di un certo tipo, che sicuramente non era commisurata all'intenzionalità della persona, al fatto che poi magari è saltato fuori che c'è la grazia, una persona basica pensa: ok, se sento un fruscio, un rumore, sono 'autorizzato' a reagire esattamente come il cuore, come la pancia mi dice. O non mi devo preoccupare di questo. Io in questo momento, al di là della frase che non mi va bene ecc., voterò sicuramente contrario.

Sindaco: Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Volevo fare un taglio nettamente diverso. Sinceramente quando ho letto sull'Eco di Bergamo che esponenti della Lega Nord avrebbero portato sul tavolo di tutti i consigli comunali questa mozione, non vi nascondo che mi sono detto dentro di me: mi auguro non arrivi a Azzano. Al di là del ragionamento politico, che volevo farlo ma non mi interessa neanche, il mio ragionamento è puramente personale. Il ragionamento personale parte dal fatto che l'errore, premetto che io sono uno di quei diecimila, o trecento consiglieri, che hanno firmato. Perché, viste le circostanze ecc., ho ritenuto corretto, vista la persona, un imprenditore, un padre di famiglia, che avrà sbagliato, c'è di mezzo la legge, un verdetto passato in giudicato, circa una ventina di giudici che hanno emesso una decisione passata in giudicato. Al di là di quello, però, a mio avviso l'errore è stato quello di creare troppo clamore, e di fare arrivare addirittura su tavoli istituzionali come questo una mozione. D'altra parte si rischia di arrivare al solito vittimismo populista. Dirci: i ladri sono fuori e le brave persone sono dentro. Il rischio c'è. Fra l'altro il rischio che si può creare nel creare troppo clamore su questi casi, è quello che passi il messaggio 'sparate pure, tanto poi potrete richiedere la grazia'. E' vero che la grazia in questo caso può essere richiesta perché il signore in questione ha pagato tutto il risarcimento alle persone offese ecc., ai parenti del ragazzo di diciannove anni morto. D'altra parte si rischia, e il rischio è elevato, di far sì che l'auto, l'argenteria, il mobilio ecc., abbia più valore di una vita umana. Si rischia di far sì che nelle nostre case siano tutti pronti a sparare, come diceva prima il Consigliere Caglioni, al primo dubbio, al semplice timore. D'altra parte immedesimandomi anche solo minimamente nel Capo dello Stato, pensate soltanto a quando gli arriverà sul tavolo la richiesta; da quello che risulta, la richiesta secondo la stampa è già arrivata al Ministero di Grazia e Giustizia, il passo successivo è quello del Capo dello Stato. Da una parte ci sarà il pericolo che una grazia non meditata, o anche soltanto sofferta, spalanchi le porte a una giustizia tipo legge del taglione. Chiunque spara viene poi graziato. Dall'altra, il disagio di vedere una brava persona, non lo metto in dubbio, in galera. A questo punto, guardandomi intorno e sentendomi nel mio ambiente, ho trovato una dichiarazione, proprio del difensore del signor Monella, dove parte con il dire che la grazia è un atto

discrezionale. Ma tra le altre cose, ha evidenziato il fatto che queste istanze, che sono delicate, vanno avanzate 'nella forme giuste e con i toni opportuni' mettendo da parte le troppe strumentalizzazioni. In questo caso mi trovo molto in difficoltà, a dover esprimere un giudizio su questa mozione. Io lascerei, come ha suggerito anche la famiglia come si legge sui quotidiani, l'Eco di Bergamo, quasi tutti e soprattutto i legali che conoscono meglio di noi e di tutti la realtà processuale di questa vicenda, che magari non sarà uguale alla realtà effettiva, perché per chi fa il mio lavoro, chiedo conferma alla collega Zonca, la realtà processuale è diversa dalla realtà effettiva. Ma in questo caso, essendo un fatto così delicato, io mi affiderei all'equilibrio del Presidente della Repubblica, il quale valuterà, nella sua discrezionalità più ampia, il fatto; poi, se darà la grazia in modo parziale da sei anni che si riducano a quattro e vengano fatti gli affidamenti ai servizi sociali, io sarò contentissimo, perché ritengo che ci possano essere gli spazi per una grazia; però trovo questo clamore, soprattutto dal punto di vista personale e umano, fastidioso. Io non intendo nemmeno esprimermi su questa: mi limito a dire: io come consigliere comunale la richiesta di grazia l'ho firmata. La mia firma penso sia arrivata dove doveva arrivare. Però io personalmente su questo punto non voterò.

Consigliere Assi: Non voteremo.

Sindaco: Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Anch'io com'è stato detto non capisco come si fa a scindere l'aspetto politico quando oltre a una lettera di sostegno, è stato proposto un atto di tipo propagandistico, di mettere fuori da un istituto comunale uno striscione, che quindi per forza acquisisce una carattere di tipo strumentale e propagandistico, perché altrimenti, se la vostra volontà fosse quella di eliminare questo aspetto, non sarebbe arrivata questa richiesta, sarebbe stata un consiglio comunale che sostiene questa cosa. Invece no. Voi avete richiesto il sostegno del consiglio comunale per la lettera e anche la pubblicità di questa cosa. Di conseguenza si contraddice quello che ci avete chiesto, di scindere i due aspetti. Questo da un punto di vista di atteggiamento. Rispetto al fatto in sé io non ho firmato neanche la richiesta di grazia. Ho una mia visione, sul fatto del possesso delle armi, addirittura non da tenere in casa, per cui si figuri se riesco a pensare che attraverso questo strumento si possa legittimare non solo l'uso delle armi, ma anche il fatto che uno possa sentirsi giustificato a utilizzarle in qualsiasi occasione. Non voglio entrare nel merito della vicenda, era in casa non era in casa, perché poi tutte queste cose sono state analizzate da giudici, che sono arrivati a una sentenza, ci sono stati tre gradi di giudizio, la sentenza è definitiva; se poi ci è voluta essere questa azione popolare, di sostegno, per carità è una richiesta assolutamente legittima, ma a questo punto dev'essere il Presidente della Repubblica a valutare se sarà opportuno o meno concederla, ma non è sicuramente ruolo nostro sostituirci a scelte che devono essere fatte da altri tipi di

istituzioni e organi. A maggior ragione, non si utilizzi questa vicenda per un fattore propagandistico di una certa parte politica. Secondo me il rischio è che nuoccia di più a quella persona questo tipo di azione piuttosto che invece un sostegno dimesso, silenzioso; sicuramente avrebbe più efficacia.

Sindaco: Per riprendere quel che diceva il Consigliere Suardi, prima di fare questa mozione, sono state sentite numerose volte non da noi personalmente, sia la famiglia che i legali. E' stata costruita insieme a loro, non è che la famiglia era contraria e le mozioni sono girate per i consigli comunali. La mozione in sé è un sostegno al fatto di capire che suo territorio si sostiene la persona in se stessa. Non è un sostituirsi a scelte di altri organi. C'era la raccolta firme. La raccolta firme è finita. Questo è un altro modo di raccogliere firme. Quel che avevo detto all'inizio era: se c'è una cosa da modificare all'interno della mozione perché però non cambierebbe niente, so bene che il Consigliere Foresti non le faccio cambiare idea. Sto cercando di non andare in polemica. La valenza di voler dare un sostegno a questa persona, oltre a aver raccolto le firme; volerla dare anche attraverso una delibera del Consiglio Comunale, dicendo: il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo è con te; sì, questa valenza c'è, è questa. Quel che ho detto prima era: se per caso, dicendo togliamo lo striscione, tanto per intenderci, senza lo striscione siamo d'accordo, dico togliamo lo striscione. Però non penso di farle cambiare idea in questo modo. Torno a dire, questo c'è come volontà. Non è che si giustifica l'uso delle armi. Però mia personale idea è che comunque non è giustificabile nemmeno che qualcuno possa entrare in casa mia quando io non gli apro la porta. Sono due cose. Sono contraria all'uso delle armi, in casa mia non ho armi, al massimo ho uno spray anti-zanzara da spruzzare nella mia testa, vicino al letto. Ma ciò non vuol dire che qualcuno può tranquillamente entrare in casa mia, in camera di mio figlio, pensando di far male a qualcuno. Secondo me sono due cose sbagliate, di base. L'idea è sostenere una persona in difficoltà. I consigli comunali a cosa servono? E' come una raccolta di firme. Un sostegno in più. La cosa è stata costruita anche insieme alla famiglia. Non è da dire si fa a sorpresa, senza l'appoggio.

Assessore De Luca: Bisogna pensare all'eccezionalità del fatto e alla discrezionalità che sta dietro un provvedimento come quello della grazia. Non si vuole sostituire a chi lo fa di mestiere e a chi è preposto a giudicare. Siccome sono provvedimenti non frequentissimi, che sono dati a discrezione del Presidente della Repubblica, più risonanza ha il caso, e più facilmente arriva su una scrivania. Non serve a qualcosa di particolare il farlo tramite un consiglio comunale, se non al fatto di dire è eccezionale il caso, ed eccezionale anche la risposta del territorio. Non era mai successo prima. Questa richiesta parte anche dai consigli comunali. Tra parentesi significa anche dire, da parte di un consiglio comunale: c'è un problema serio con la sicurezza. Se arriviamo a un punto dove la gente ha così paura che in certi casi reagisce anche per proteggersi, forse bisogna anche

manifestarlo in una maniera più forte. Ma in questo caso, il provvedimento non ha nessun tipo di effetto, non significa niente dal punto di vista giuridico. Sancisce la straordinarietà del fatto con una risposta straordinaria. Occorre portarla sulla scrivania del Presidente della Repubblica che possa valutarla. Ammetto che come condivido quel che diceva chiamiamola pure l'esponente del Pd, c'è questo rischio: il fatto di noi facciamo rumore, che anche secondo lui era un rumore da fare, però bisogna trovare il giusto mezzo per non farlo diventare un rumore di parte, e farlo diventare un rumore invece di territorio. Il fatto di farlo arrivare a consigli comunali il più differenziati possibili, è proprio per non dare un'impronta partitica. Si chiede la condivisione da parte di tutte le forze, di portarla in tutti i consigli comunali, di modificarlo nelle parti che possano avere troppa valenza politica, però si chiede che si muovano tutti i consigli comunali non soltanto quelli di una formazione. Se partecipassero tutti i 244 comuni della Provincia di Bergamo, saremmo tutti contenti e non avrebbe nessun tipo di connotazione politica, se non per fatto che una mozione, partita sì da qualcuno, alla fine ha trovato il riscontro da parte di tutta la popolazione.

Sindaco: Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Abbastanza ovvia. Votiamo contrari. Siamo contrari a questa mozione per i motivi che abbiamo già detto prima. Non mi trova d'accordo nemmeno l'ultima parte del discorso che ha fatto De Luca, perché questo sentimento, della preoccupazione sui temi della sicurezza, che viene sempre riferito all'episodio, stiamo parlando di un episodio che è del 2006. Sono passati esattamente otto anni. Non so se la situazione era uguale a oggi. Forse è peggiorata. La reazione che ha avuto otto anni fa il signor Monella era magari maggiore di quella che allora è stata sproporzionata rispetto al clima che c'era allora.

Sindaco: Hai deciso di votare?

Consigliere Suardi: Dichiaro di non votare. Faccio seguito a quello che ha detto prima l'Assessore De Luca. Mi immagino soltanto, è questo il motivo principale per cui non voglio neanche partecipare alla votazione, ma perché lei si immagina; lei dice: tanti consigli comunali fanno tanto clamore al Presidente della Repubblica. Mettiamolo anche per buono. Ma pensi quanto clamore faranno anche, magari non arriveranno, quelle delibere di consigli comunali di altri comuni della bergamasca che invece hanno votato contrario. O comunque il fatto che arrivi una delibera dove il consiglio comunale ha votato in parte favorevole e in parte contrario. Io non voglio neanche prendermi la responsabilità, di ingenerare anche solo il minimo dubbio; la mia parola non ingenererà niente al Presidente della Repubblica, che sicuramente agirà secondo la sua discrezionalità. Però il rischio è elevato; così come tanto clamore faranno le delibere dei consigli comunali che approveranno questa mozione, altrettanto clamore lo faranno quelle delibere, anche

se non arriveranno, che invece hanno respinto, perché ci sono comuni che l'hanno respinta. Io ripeto: la raccolta firme è stata massiccia. Arriva dalla base. Dai cittadini. Per me era più che sufficiente incentivare ancora di più la raccolta firme, nei comuni, fare votare il cittadino singolo, rispetto a una scelta di un consiglio comunale, che volente o nolente anche solo per un pizzico di politico lo ha. Non parteciperemo alla votazione. Grazie.

Prima della votazione i Consiglieri Suardi e Assi abbandonano l'aula.

Sindaco: A questo punto votiamo. Favorevoli 9, contrari 2 (Caglioni, Foresti).

Ringraziamo i tre del pubblico, che hanno resistito fino all'ultimo.

